



Relazione generale annuale di attività dell'EASO 2017



Giugno 2018



Relazione generale annuale di attività dell'EASO 2017

Giugno 2018

SUPPORT IS OUR MISSION

La relazione è stata adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO il 7 giugno 2018.

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2019

Print	ISBN 978-92-9494-943-1	ISSN 2467-3536	doi:10.2847/622504	BZ-AD-18-001-IT-C
PDF	ISBN 978-92-9494-916-5	ISSN 2314-985X	doi:10.2847/94293	BZ-AD-18-001-IT-N

© Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), 2019

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright di EASO, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Sommario

Elenco delle abbreviazioni	4
Prefazione	6
1. Introduzione	8
2. Presentazione del contesto: gli sviluppi nel 2017	11
3. Priorità dell'EASO nel 2017	15
4. Successi dell'EASO nel 2017	19
4.1. <i>Sostegno operativo</i>	20
4.1.1. Italia	20
4.1.2. Grecia	22
4.1.3. Bulgaria e Cipro.....	24
4.1.4. Sviluppo di strumenti di sostegno per le operazioni, i punti di crisi e la ricollocazione	27
4.2. <i>Informazioni, analisi e sviluppo della conoscenza</i>	30
4.2.1. Informazioni sul paese di origine.....	30
4.2.2. Allarme rapido e preparazione.....	31
4.2.3. Sistema di informazione e documentazione (IDS)	33
4.2.4. Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea	33
4.2.5. Integrazione e ulteriore sviluppo dei sistemi di informazione in materia di asilo	34
4.2.6. Ricerca sull'allarme rapido e sulle cause fondamentali	34
4.3. <i>Sostegno permanente</i>	36
4.3.1. Formazione	36
4.3.2. Processi di asilo.....	39
4.3.3. Convocazione di una rete sull'esclusione.....	40
4.3.4. Attività in materia di richiedenti vulnerabili.....	40
4.3.5. Cooperazione con il personale giudiziario	41
4.3.6. Rete EASO delle unità Dublino	42
4.3.7. Accoglienza	44
4.3.8. Orientamenti per i paesi ai fini di convergenza.....	44
4.3.9. Altri strumenti per il sostegno permanente	45
4.4. <i>Dimensione esterna</i>	46
4.4.1. Sostegno ai paesi terzi.....	46
4.4.2. Reinsediamento.....	47
4.5. <i>Attività orizzontali</i>	48
4.5.1. Società civile e forum consultivo.....	48
4.5.2. Comunicazione dell'EASO e relazioni con le parti interessate	50
Allegati	57
A.I. <i>Struttura organizzativa dell'EASO</i>	57
A.II. <i>Bilancio dell'EASO nel 2017</i>	58
A.III. <i>Personale dell'EASO</i>	59

Elenco delle abbreviazioni

AIP	Gruppo di intervento in materia di asilo
AMIF	Fondo Asilo, migrazione e integrazione
AST	Squadra/e di sostegno per l'asilo
CEAS	Sistema europeo comune di asilo
CIR	Relazioni d'intelligence nazionali
COI	Informazioni sul paese di origine
COSI	Comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna
DG	Direzione generale
DGMM	Direzione generale per la gestione della migrazione (Ministero dell'interno turco)
EAIPS	Sistema del gruppo di intervento in materia d'asilo dell'EASO
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
ECRE	Consiglio Europeo per i Rifugiati e gli Esiliati
EFSA	Autorità europea per la sicurezza alimentare
EITF	Task force per l'attuazione dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo
EMN	Rete europea sulle migrazioni
ENPI	Strumento europeo di vicinato e partenariato
EPRA	Piattaforma europea delle agenzie di accoglienza
EPS	Sistema di allarme rapido e di preparazione
EUAA	Agenzia dell'UE per l'asilo
EU-FRANK	Facilitare il reinsediamento e l'ammissione dei rifugiati grazie a nuove conoscenze
eu-LISA	Spazio di libertà, sicurezza e giustizia
EUNAVFOR MED	Forza navale diretta dall'Unione europea — Mediterraneo
Europol	Ufficio europeo di polizia
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera
GAI	Giustizia e affari interni
GAS	Servizio di asilo greco
IARLJ	Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato
ICOP	Piattaforme per le operazioni del sistema di informazione e documentazione del paese
IDS	Sistema di informazione e documentazione
IPA	Strumento di assistenza preadesione
IPCR	Dispositivo integrato per la risposta politica alle crisi
IPSN	Individuazione di persone con esigenze particolari

ISAA	Conoscenza e analisi delle situazioni integrate
JRC	Centro comune di ricerca
LAL	<i>Elenco delle lingue disponibili</i>
LGBTI	Lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali
LO	Ufficio di collegamento
MARRI	Iniziativa regionale per la migrazione, l'asilo e i profughi
MedCOI	Informazioni mediche sui paesi di origine
NCP	Punti di contatto nazionali
NQF	Quadro nazionale delle qualifiche
OIM	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
ONG	Organizzazione non governativa
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OSC	Organizzazioni della società civile
OVT	Strumento per la verifica delle origini
PVLMM	Meccanismo di monitoraggio post liberalizzazione dei visti
PSPR	Programma di sviluppo e protezione regionale
RIS	Servizio di accoglienza e identificazione
SEAE	Servizio europeo per l'azione esterna
SOGI	Orientamento sessuale e identità di genere
SOP	Procedura operativa standard
SRSS	Servizio di assistenza per le riforme strutturali
SSP	Piano di sostegno speciale
TI	Tecnologie dell'informazione
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
TR	Turchia
UE	Unione europea
UE+	Stati membri dell'UE (UE-28) e paesi associati, Norvegia e Svizzera
UE-28	Totale dei paesi dell'UE
UNHCR	Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

Prefazione

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) ha raggiunto il suo sesto anno di attività nel 2017. Sul fronte operativo, nel 2017 l'EASO è stato molto attivo nel sostenere gli Stati membri che affrontano le protratte sfide migratorie e la continua pressione sui propri sistemi di asilo e accoglienza. Il numero molto elevato di nuove domande di protezione internazionale è rimasto tale, il che significa che l'EASO ha proseguito la sua intensa attività. L'aumento dell'attenzione che l'EASO ha dovuto dedicare alle operazioni nel 2016 è proseguito nel 2017. In particolare, l'apertura dei nuovi uffici a Cipro, Lesbo e Kos nel 2017 ha evidenziato il ruolo crescente dell'EASO nel sostegno operativo.

Inoltre, nel corso del 2017, l'EASO è stato costretto a intensificare drasticamente l'impegno in tutti i settori del suo mandato per rispondere adeguatamente all'evoluzione delle esigenze e delle sfide sul campo. Ciò è stato particolarmente impegnativo se si considera che l'EASO ha dovuto crescere rapidamente per tenere il passo con l'aumento delle operazioni richieste dalle conclusioni del Consiglio, dalle decisioni in materia di ricollocazione e dalla dichiarazione UE-Turchia (TR). Inoltre, assicurare un'adeguata presenza dell'EASO nei punti di crisi in Italia e in Grecia è rimasta una sfida a causa della difficoltà per gli Stati membri di inviare un numero sufficiente di esperti per sostenere le operazioni dell'EASO.

In questo contesto, nel 2017, l'EASO ha proseguito il consolidamento delle proprie attività fondamentali, ha ulteriormente migliorato la propria capacità operativa e tecnica e ha sviluppato nuove attività in linea con l'agenda dell'UE in materia di migrazione e con le conclusioni e i piani operativi applicabili del Consiglio. Ad esempio, in Italia, in luglio l'EASO ha firmato un emendamento al proprio piano operativo per istituire una cooperazione con il difensore civico italiano per i minori non accompagnati. L'Ufficio ha registrato risultati positivi anche con una nuova campagna rivolta ai cittadini eritrei in Italia che non erano stati registrati per la ricollocazione. Per gli Stati membri in prima linea, le conseguenze delle tendenze in materia di asilo sui loro sistemi di asilo e accoglienza sono state enormi. L'EASO è stato pertanto considerato un attore fondamentale per aiutarli a migliorare le capacità di accoglienza, di trattamento delle domande e di risposta nell'attuazione delle procedure.

Nel 2017 l'EASO ha ottenuto buoni risultati nei propri settori di attività principali, in particolare per quanto riguarda l'informazione e l'analisi, il sostegno permanente e le attività orizzontali. Nel complesso, l'EASO ha continuato a rafforzare il proprio ruolo,

contribuendo a far progredire l'attuazione del Sistema europeo comune di asilo (CEAS) da parte degli Stati membri. A sostegno di questo obiettivo sono state intraprese numerose attività, descritte in maggiore dettaglio nella presente pubblicazione. Ad esempio, in seguito all'aumento della domanda, sono stati organizzati numerosi programmi di formazione nazionali e regionali e ciò ha notevolmente rafforzato il ruolo dell'EASO come fornitore di programmi di formazione per gli Stati membri e non solo. L'EASO ha inoltre creato numerosi strumenti di sostegno alle operazioni e alla ricollocazione.

Uno dei settori di particolare interesse dell'Ufficio nel 2017 ha riguardato l'orientamento nazionale. L'EASO ha condotto un'analisi approfondita della variabilità nei tassi di riconoscimento, che ha evidenziato (tra l'altro) due delle possibili ragioni di tale variabilità: le diverse valutazioni della situazione in uno specifico paese d'origine effettuate negli Stati membri e l'interpretazione di alcuni concetti giuridici. Pertanto, nel corso dell'anno, l'EASO ha intrapreso un lavoro fondamentale in questo settore, ha compiuto progressi in materia di informazioni sui paesi d'origine (COI) e ha istituito una rete di orientamento per paese. L'esercizio pilota intrapreso per redigere la *Country guidance note on Afghanistan* (Nota di orientamento per paese sull'Afghanistan) ha aiutato l'EASO a definire il quadro e la metodologia per gli orientamenti futuri.

L'Ufficio ha inoltre seguito da vicino gli sviluppi della situazione dell'asilo e ha fornito aggiornamenti regolari e affidabili sulle domande di asilo nell'UE-28 e nei paesi associati (UE+). Le relazioni nel corso dell'anno hanno sottolineato ulteriormente il ruolo indispensabile dell'EASO nel sostenere gli Stati membri situati alle frontiere esterne dell'UE.

Ulteriori progressi costanti sono stati compiuti nelle attività dell'EASO relative al sostegno ai paesi terzi. Tra queste, in seguito alla firma di uno scambio di corrispondenza tra l'EASO e la direzione generale per la gestione della migrazione (DGMM — ministero dell'interno turco), l'EASO ha avviato l'attuazione di specifiche attività di sviluppo delle capacità con la Turchia.

Le attività di comunicazione dell'EASO e le relazioni con le parti interessate sono sempre state fondamentali per il successo delle attività dell'Ufficio. Nel corso del 2017, quest'ultimo ha lavorato a stretto contatto con il consiglio di amministrazione, gli Stati membri dell'UE, le istituzioni dell'UE, le organizzazioni non governative (ONG) internazionali e nazionali e le organizzazioni della

società civile (OSC). Inoltre, l'EASO ha colto l'opportunità offerta dalla presidenza maltese del Consiglio nei primi sei mesi dell'anno, incontrando e ricevendo numerose delegazioni di alto livello presso la propria sede centrale.

L'EASO si è inoltre attivamente impegnato in forum interagenzie come la rete delle agenzie di giustizia e affari interni. Inoltre, date le attività interconnesse dell'EASO e dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex), l'EASO ha organizzato una riunione congiunta a Malta per i consigli di amministrazione di entrambe le agenzie. Si è trattato di una riunione unica sotto diversi aspetti. È stata la prima volta che i due consigli di amministrazione si sono riuniti per esaminare in che modo le rispettive agenzie possano migliorare la cooperazione operativa e aumentare lo scambio di informazioni a vantaggio di entrambi i partner. La prima tra le diverse iniziative concrete intraprese è stata la firma di un accordo di cooperazione biennale per garantire un approccio più integrato.

Un'altra nuova attività svolta nel 2017 è stato il progetto di monitoraggio dei social media, rilevato dall'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR). I dati raccolti sono stati fondamentali per comprendere le tendenze generali delle reti sociali e le questioni relative a fughe e migrazioni, reti di immigrazione clandestina, frodi documentali e problematiche di integrazione. Inoltre, in seguito a questo successo, alcuni Stati membri hanno chiesto all'EASO di esaminare la possibilità di condurre campagne di informazione mirate nei paesi terzi. In risposta a tale richiesta, l'EASO ha sviluppato a partire da zero una campagna sui social media rivolta ai nigeriani. Questo progetto pilota, seppur con un bilancio ridotto, sta contrastando informazioni e messaggi errati e irrealistici in materia di asilo e migrazione, che vengono diffusi sui social media dai trafficanti e da altri.

Le nuove e più ampie responsabilità comportano nuove sfide. In particolare, l'importanza acquisita dal lavoro operativo dell'EASO ha dovuto essere accompagnata da risorse adeguate. Per gestire le proprie operazioni su vasta scala, l'EASO ha dovuto aumentare le risorse umane e logistiche. Di conseguenza, ha dovuto reperire risorse finanziarie sufficienti per le operazioni. In tale contesto, l'EASO ha dovuto prendere difficili decisioni di ridefinizione delle priorità e di trasferimenti di bilancio nel corso dell'anno. L'EASO ha inoltre raccolto la sfida di reperire personale sufficiente per svolgere il proprio lavoro operativo in Italia e in Grecia. Sebbene gli esperti degli Stati membri abbiano continuato a rappresentare l'elemento centrale della capacità dell'EASO di rispondere alle sfide negli Stati membri in prima linea nell'UE, l'Ufficio ha iniziato ad assumere esperti temporanei e indipendenti per colmare le lacune in caso di esaurimento delle risorse di esperti nazionali degli Stati membri.

In un certo senso, il 2017 può essere considerato un anno di transizione, poiché l'EASO ha iniziato a ridurre la scala delle proprie operazioni verso la seconda metà dell'anno a causa della fine del programma di ricollocazione dell'UE e della diminuzione degli arrivi a seguito della dichiarazione UE-Turchia. Allo stesso tempo, è stata avviata l'opera di inserimento di modifiche a livello di organizzazione dell'EASO, al fine di preparare l'Ufficio ad assumersi nuove responsabilità in linea con la proposta della Commissione di creare un'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), che trasformerà l'Ufficio in un'agenzia a pieno titolo con competenze aggiuntive. Con l'ulteriore sviluppo del testo del nuovo regolamento e la definizione dei nostri nuovi ruoli grazie al raggiungimento di accordi politici tra i colegislatori, uno degli obiettivi principali nel 2017 è stato quello di rafforzare la nostra preparazione ad attuare il nuovo mandato. Degno di nota in questo contesto è il lavoro svolto dalla task force interna e dal consiglio di amministrazione nel seguire da vicino i processi legislativi e nel porre le basi necessarie affinché la nuova agenzia, una volta istituita, possa avere un avvio senza intoppi. In tal modo, la task force ha mantenuto un approccio flessibile, per consentire di adattare facilmente le attività in funzione dell'esito finale della decisione sul regolamento EUAA.

In conclusione, è evidente che il sostegno operativo e permanente dell'EASO ai paesi che si trovano ad affrontare la pressione migratoria continua a essere indispensabile. Le cifre riportate nella presente pubblicazione testimoniano il contributo sostanziale fornito sul campo da parte dell'EASO. Tuttavia, si profilano grandi sfide per il futuro e nel 2018 l'EASO s'impegnerà per perfezionare ulteriormente le proprie attività in tutti i settori al fine di soddisfare le esigenze degli Stati membri e dei richiedenti asilo (anche nel contesto della prossima istituzione dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo). Una domanda frequente è se l'impegno dell'EASO in Europa apporti una maggiore qualità ai sistemi nazionali di asilo. Sebbene la quantità dell'impegno profuso nella formazione e nel sostegno alle procedure di asilo sia molto chiara, all'EASO occorrerà un ruolo di monitoraggio per poter verificare se il CEAS è in fase di attuazione. I risultati del trattamento delle domande di asilo variano ancora in modo significativo da un paese all'altro e molto resta ancora da fare affinché l'EASO contribuisca a incentivare la necessaria convergenza e a introdurre standard di qualità elevata nell'UE. L'auspicio è che, con il nuovo mandato, l'EASO possa apportare un valore aggiunto ancora più tangibile.

Infine, aspetto altrettanto degno di nota, il personale dell'EASO rimane il cuore pulsante dell'EASO e, nell'accogliere gli 82 nuovi membri che hanno preso servizio nel 2017, li ringrazio uno per uno per aver reso il 2017 un anno di successo. Rinnovo il mio entusiasmo nel proseguire a creare una forza lavoro stabile e forte.

1. Introduzione



Dichiarazione della missione dell'EASO

La missione dell'EASO, in quanto centro di competenza indipendente in materia di asilo, consiste nel contribuire all'attuazione e allo sviluppo del Sistema europeo comune di asilo coadiuvando e agevolando, coordinando e rafforzando la cooperazione pratica tra i paesi dell'UE+.

I principi dell'EASO

Nell'adempimento della propria missione, l'EASO si impegna a svolgere sempre le attività riportate di seguito:

- offrire sostegno completo e tempestivo agli Stati membri che lo richiedano;
- stimolare miglioramenti in termini di qualità ed efficienza dei sistemi di asilo e accoglienza degli Stati membri;
- fungere da centro di consulenza specialistica indipendente e imparziale;
- fornire dati accurati e aggiornati, analisi e valutazioni su questioni legate alle richieste di asilo;
- sostenere gli Stati membri nell'assumersi le proprie responsabilità in materia di asilo e nel dare prova di solidarietà con gli Stati membri i cui sistemi di asilo sono soggetti a particolare pressione;
- agevolare e stimolare misure di cooperazione pratica congiunta e comune in materia di asilo e, di conseguenza, promuovere la fiducia reciproca tra gli Stati membri;
- fornire ai responsabili politici dell'UE in materia di asilo contributi basati su dati oggettivi;
- cooperare con istituzioni dell'UE, agenzie e organismi dell'UE, paesi terzi, organizzazioni internazionali e società civile.



La relazione generale annuale dell'EASO

La relazione generale annuale descrive i risultati ottenuti dall'EASO nel 2017 ed è redatta conformemente all'articolo 29, paragrafo 1, lettera c), del regolamento dell'EASO (*). La relazione è adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO e inviata al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, compreso il Servizio di audit interno, e alla Corte dei conti, entro il 15 giugno 2018. È un documento pubblico e viene tradotta in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

L'EASO redige una relazione annuale distinta sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, e dell'articolo 29, paragrafo 1, lettera d). Anche quest'ultima è messa a disposizione del pubblico.

(*) Regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11).

2. Presentazione del contesto: gli sviluppi nel 2017



Affrontare la persistente pressione migratoria

L'anno 2017 non ha comportato particolari cambiamenti politici di rilievo con conseguenze significative sull'operato dell'EASO. Di fatto, il lavoro intrapreso nel 2017 si è basato principalmente sull'impegno, sulle strutture e sui quadri politici attuati nei due anni precedenti, quali l'adozione dell'agenda europea in materia di migrazione, che ha definito un approccio completo per migliorare la gestione della migrazione nel 2015, e l'introduzione della dichiarazione UE-Turchia nel 2016. L'EASO, tuttavia, disponeva di nuovi piani operativi in vigore con gli Stati membri in prima linea, concepiti in modo da tener conto delle esigenze specifiche di tali Stati nel 2017, e allo stesso tempo allineati alla politica dell'UE adottata negli anni precedenti.

Nel corso del 2017 nell'UE+ si è continuato a registrare un elevato numero di richiedenti protezione internazionale, sebbene non ai livelli raggiunti nel 2015 e nel 2016. Gli Stati membri dell'UE in prima linea sono stati particolarmente colpiti dalla situazione, subendo una notevole pressione sui rispettivi sistemi di asilo e accoglienza. Ciò significa che la domanda di attività operative dell'EASO è rimasta invariata. Inoltre, data la continua pressione migratoria, nel 2017 l'EASO ha dovuto espandere le proprie operazioni e destinare maggiori risorse alle attività operative, in particolare in Grecia e in Italia.

Bilancio degli sviluppi in Grecia

A seguito della dichiarazione UE-Turchia del 2016, la Grecia ha registrato un notevole calo del numero di arrivi giornalieri. Tuttavia, il numero di domande di asilo presentate nel 2017 è aumentato in modo esponenziale. L'EASO ha continuato a fornire sostegno alla Grecia, in linea con il proprio piano operativo, nell'attuazione del programma di ricollocazione dell'UE, della dichiarazione UE-Turchia e del CEAS, riservando un'attenzione particolare al sostegno del servizio di accoglienza e identificazione (RIS) e del servizio greco di asilo (GAS). Gli esperti hanno inoltre fornito assistenza ai responsabili dei casi di asilo dell'unità di Dublino.

Il Servizio di assistenza per le riforme strutturali (SRSS) della Commissione europea ha chiesto alla società di consulenza McKinsey di analizzare la situazione nelle isole greche e nel dicembre 2016 il Consiglio europeo ha approvato il piano d'azione della consulenza per recuperare, entro l'aprile 2017, il ritardo accumulato. Le autorità greche e l'SRSS hanno chiesto all'EASO di essere uno dei principali motori delle azioni individuate nel piano, insieme al GAS. Nel primo semestre dell'anno sono state attuate una serie di indicazioni e azioni essenziali relative al miglioramento dell'efficienza, della rapidità e della qualità della procedura di asilo, il

che ha richiesto un aumento del numero di esperti e di interpreti impiegati dall'EASO.

Una maggiore presenza in Italia

L'Italia ha registrato un forte aumento del numero di arrivi attraverso la rotta del Mediterraneo centrale e un aumento degli arrivi di minori, compresi quelli non accompagnati, che ha comportato una maggiore pressione sul sistema di accoglienza.

Nel 2017 l'EASO ha fornito sostegno tramite attività relative a: ricollocazione, procedura di ricongiungimento familiare secondo il sistema di Dublino, registrazione delle domande di protezione internazionale, accoglienza (con particolare attenzione ai minori non accompagnati), sviluppo delle capacità delle autorità locali e delle autorità che gestiscono centri di accoglienza per minori non accompagnati e sviluppo professionale del personale del ministero dell'interno italiano che si occupa di asilo e accoglienza, compreso il sostegno COI.

Inoltre, a fine maggio 2017, il difensore civico italiano per i minori e gli adolescenti ha scritto all'EASO sollecitando ulteriore sostegno. Ciò ha portato alla firma di un emendamento al piano operativo per includere una nuova misura di sostegno al nuovo sistema dei tutori volontari. La misura, la cui attuazione è iniziata ad agosto, è strettamente legata all'elevato numero di minori non accompagnati che arrivano in Italia nel corso dell'anno e al loro accesso alla procedura di protezione internazionale.

Nel mese di luglio l'EASO ha anche risposto positivamente alla richiesta del comandante operativo della forza navale diretta dall'Unione europea — Mediterraneo (EUNAVFOR MED) di sostenere l'operazione Sophia nell'addestramento della guardia costiera libica e del personale della marina libica, nonché nell'organizzazione di conferenze destinate al personale EUNAVFOR MED impegnato nell'operazione Sophia.

La Commissione europea, nel suo piano d'azione del luglio 2017 a sostegno dell'Italia, ha chiesto che l'EASO sostenga ulteriori azioni in Italia. Gli obiettivi consistevano nell'elaborare le domande e nell'identificare e registrare tutti i potenziali candidati alla ricollocazione, in particolare quelli provenienti dall'Eritrea. In risposta, l'EASO ha avviato una campagna di sensibilizzazione e ha mobilitato gruppi di sostegno supplementari.

Nel complesso, nel 2017 l'EASO ha aumentato la propria presenza in Italia, in parte con squadre mobili, coprendo diverse nuove sedi, zone di sbarco, nuovi punti di crisi nonché centri di accoglienza. Da inizio aprile 2017, sono stati dispiegati esperti degli Stati membri presso l'ufficio operativo dell'EASO a Roma per la creazione di un helpdesk.

Un ruolo molto più importante a Cipro

In linea con la modifica del piano di sostegno speciale a Cipro, nel 2017 l'EASO si è impegnato a sostenere il servizio di asilo nella gestione dei casi arretrati e il miglioramento del sistema nazionale di accoglienza, nonché l'organizzazione di seminari, formazione e visite di studio per il personale dei servizi ciprioti di asilo e accoglienza. Ad aprile l'EASO ha aperto il proprio ufficio operativo a Nicosia, all'interno dei locali del servizio di asilo, e da settembre 2017 un coordinatore sul campo dell'EASO ha sede permanente a Nicosia.

L'EASO e la ricerca di esperti

Nel complesso, l'ampia portata delle operazioni dell'EASO sul campo nel 2017 ha determinato un aumento del fabbisogno di esperti, che non ha potuto essere soddisfatto in misura sufficiente dagli Stati membri per vari motivi. In risposta, l'EASO ha pubblicato un bando di gara con procedura aperta per esperti, con un profilo e una descrizione delle mansioni più chiari, ha prodotto prospettive a più lungo termine sulle esigenze di dispiegamento e ha iniziato a sviluppare quadri situazionali settimanali sulla sicurezza. L'EASO ha anche iniziato ad adoperarsi per migliorare ulteriormente la capacità di pianificazione, con lo sviluppo del sistema del gruppo di intervento in materia di asilo dell'EASO (EAIPS) per garantire che le risorse necessarie siano sempre disponibili.

Su richiesta di vari Stati membri e al fine di fornire all'UE-28 le garanzie necessarie per aumentare il loro impegno e il numero di esperti dispiegati nei punti di crisi, in luglio l'EASO ha organizzato un viaggio di accertamento dei fatti («missione») per valutare la sicurezza e la situazione sanitaria nei punti di crisi di Lesbo e Kos. La visita si è svolta in stretta collaborazione con le autorità greche, con una piccola delegazione composta da rappresentanti del consiglio di amministrazione dell'EASO e della Commissione europea, con il sostegno del personale dell'EASO e di un esperto in materia di salute e sicurezza. La relazione successiva elencava le carenze individuate in materia di sicurezza e salute e formulava diverse indicazioni alle quali le autorità greche competenti dovevano dare seguito.

Nel 2017 l'EASO ha continuato a dipendere in larga misura dalla disponibilità di esperti nazionali offerti dagli Stati membri. Tuttavia, in assenza di esperti degli Stati membri, l'EASO ha modificato le norme pertinenti per consentire l'assunzione di lavoratori interinali e il dispiegamento di esperti indipendenti presso l'EASO in caso di esaurimento del contingente nazionale. L'EASO ha inoltre iniziato ad accettare un maggior numero di profili giovani dagli Stati membri. Un'intensa attività è stata dedicata alla loro formazione nell'ambito di un

programma di formazione speciale per giovani esperti introdotto di recente.

Ridimensionamento delle operazioni

Nella seconda metà dell'anno, il sostegno dell'EASO è cambiato. Prendendo atto del programma di ricollocazione dell'UE e delle priorità a seguito dell'attuazione del piano d'azione comune sulla dichiarazione UE-Turchia, l'EASO ha iniziato a ridimensionare il sostegno in questi settori, riducendo gradualmente le squadre (anche se il sostegno al RIS e al GAS per l'attuazione della procedura regolare di asilo e delle richieste in uscita in base al sistema di Dublino è continuato). Infine, con riferimento alla dichiarazione UE-Turchia, nell'ultimo trimestre dell'anno le azioni si sono concentrate su: miglioramento del percorso di identificazione della vulnerabilità e rinvio, miglioramento della qualità della procedura, corretta comunicazione dei diritti e degli obblighi ai richiedenti, garanzia della sicurezza del personale e dei siti operativi. L'EASO ha inoltre accettato di sostenere la Grecia nella procedura ordinaria di asilo.

L'EASO sulla scena internazionale

A livello internazionale, nel 2017 l'EASO ha contribuito a migliorare la capacità di asilo e accoglienza nei paesi terzi, in linea con le politiche e le priorità generali dell'UE in materia di relazioni esterne, in particolare la comunicazione della Commissione sull'istituzione di un nuovo quadro di partenariato con i paesi terzi nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione.

L'EASO si è impegnato in attività nell'ambito del progetto dello strumento regionale di assistenza preadesione II (IPA II) per una gestione della migrazione sensibile alla protezione (2016-2018) nei Balcani occidentali. In Nord Africa l'EASO ha garantito alcune delle azioni di follow-up del piano ENPI, che si era concluso nel 2016, in particolare con la Giordania e la Tunisia. Inoltre, ha svolto alcune attività relative al PSPR Nord Africa.

L'EASO ha svolto un ruolo anche nel reinsediamento, in linea con la proposta della Commissione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento e modifica il regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2016) 468 [...]. L'EASO ha iniziato a sviluppare strumenti e formazione in stretta collaborazione con il progetto per facilitare il reinsediamento e l'ammissione dei rifugiati attraverso nuove conoscenze (UE-FRANK) e sta raccogliendo dati sul reinsediamento nell'UE+. Inoltre, un esperto dell'EASO per il reinsediamento si è unito alla delegazione UE ad Ankara ed è stato firmato un accordo di cooperazione con il ministero dell'interno turco (l'attuazione è iniziata nel 2017).

Nuove funzioni: monitoraggio dei social-media

Per la prima volta, nel 2017, l'EASO ha monitorato i social media in arabo, pashtu, dari e farsi, nell'ambito di un progetto di monitoraggio dei social media ripreso dall'UNHCR. Il progetto, iniziato come operazione congiunta UNHCR-EASO nei primi tre mesi dell'anno, si è trasformato in un progetto esclusivo EASO con tre persone impegnate a lavorarci a tempo pieno alla fine del 2017. L'EASO ha collaborato con una serie di uffici e agenzie nazionali e internazionali per il successo della realizzazione del progetto e del follow-up dei risultati.

Un anno segnato da difficili decisioni di bilancio

L'aumento significativo delle attività operative dell'EASO nel 2017 ha richiesto risorse finanziarie adeguate. L'EASO ha iniziato l'anno con un bilancio di 69,2 milioni di EUR. Una prima modifica del bilancio ha previsto un importo supplementare di 3,8 milioni di EUR, destinato principalmente a finanziare i costi sostenuti per il supporto operativo alla Grecia e all'Italia e nel settore della formazione.

Verso la metà dell'anno è risultato evidente che le spese operative avrebbero superato le stime precedenti. Di conseguenza, è stata introdotta una seconda modifica di bilancio che ha aumentato il bilancio di 13,78 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di 6,17 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento. Questo importante aumento di bilancio (settembre 2017) si è reso necessario per finanziare la traduzione di un maggior numero di moduli di formazione essenziali dell'EASO e per finanziare le operazioni in Grecia e in Italia, che sono state caratterizzate da un maggior carico di lavoro e da un numero più elevato di interventi di esperti e interpreti. Per quanto riguarda l'Italia, il

maggior costo delle operazioni è stato il risultato diretto della modifica del piano operativo di sostegno esteso in relazione ai minori non accompagnati in collaborazione con il difensore civico per i diritti dei bambini e degli adolescenti. L'agenzia ha anche condotto al contempo due processi di riduzione delle priorità, che hanno riorientato denaro verso la realizzazione di attività di sostegno in Grecia e lo sviluppo di strumenti di sostegno alle operazioni.

Preparativi per un nuovo mandato

Mentre sono in corso i negoziati sugli strumenti giuridici proposti dal CEAS riformato, i preparativi dell'EASO per i futuri sviluppi sono in pieno svolgimento dall'inizio del 2017. L'EASO sta monitorando lo stato di avanzamento del progetto di pacchetto legislativo del CEAS e sia l'Ufficio sia il suo consiglio di amministrazione si stanno preparando per il ruolo ampliato e le nuove funzioni specifiche dell'EASO. Nel quadro dei preparativi dell'EASO per l'attuazione del nuovo regolamento EUAA, il 24 aprile 2017 è stata istituita una task force interna di attuazione EUAA (EITF), con la funzione di guidare e curare la pianificazione del regolamento EUAA. Nel 2017 l'agenzia ha inoltre iniziato a cercare l'orientamento del consiglio di amministrazione in preparazione ai nuovi compiti e settori prioritari.

Per quanto riguarda i preparativi da parte dell'amministrazione, l'EASO prosegue il consolidamento della propria struttura interna e le assunzioni procedono con l'occupazione di posti chiave. L'EASO ha inoltre effettuato ingenti investimenti nelle infrastrutture delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e sta negoziando contratti per fornire lo spazio necessario ad accogliere personale supplementare.

3. Priorità dell'EASO nel 2017



L'EASO ha definito le proprie priorità per il 2017 nel programma di lavoro relativo a tale anno, adottato dal consiglio di amministrazione il 18 novembre 2016 e successivamente adeguato al bilancio adottato dall'UE. Il programma di lavoro e il bilancio sono stati modificati due volte per tener conto dei cambiamenti significativi avvenuti nel corso del 2017.

Le priorità dell'EASO nel 2017 sono descritte di seguito.

- **Miglioramento del sostegno operativo**

- Aumentare il sostegno operativo in base alle esigenze emergenti degli Stati membri di attuare pienamente la legislazione UE in materia di asilo (*l'acquis dell'UE in materia di asilo*), in particolare per gli Stati membri sui cui sistemi di asilo e accoglienza grava la pressione

derivante dall'aumento straordinario delle domande di protezione internazionale;

- in parallelo e in aggiunta alle operazioni in corso, l'EASO è pronto a inviare personale ed esperti e a fornire il sostegno necessario in termini di infrastrutture/ servizi a seconda delle esigenze presenti sul terreno e delle richieste degli Stati membri;
- completare la ricollocazione di 160 000 richiedenti asilo provenienti da Italia e Grecia verso altri paesi UE+;
- sviluppare strumenti di sostegno per le operazioni e la ricollocazione;
- migliorare la raccolta e l'analisi dei dati operativi.



- **Informazioni, analisi e sviluppo della conoscenza**

- Consolidare il ruolo dell'EASO come referente per le COI nazionali: coordinare la produzione nazionale di COI, produrre COI più comuni attraverso l'approccio di rete e promuovere un uso efficace attraverso il portale COI;
- aumentare la capacità di produzione interna della squadra COI alla luce delle conclusioni del Consiglio del 21 aprile 2016;
- preparare, secondo necessità, un trasferimento graduale delle attività relative alle informazioni mediche sui paesi di origine (MedCOI), secondo un piano d'azione stabilito in consultazione con la Commissione e gli Stati membri;
- continuare a produrre informazioni pertinenti per l'eventuale designazione dei paesi di origine sicuri;
- sviluppare ulteriormente il sistema di informazione e documentazione (IDS) dell'EASO come un nuovo strumento di monitoraggio sistematico in materia di CEAS, con il contributo di varie fonti, tra cui la mappatura della matrice della qualità, la giurisprudenza nazionale ed europea e la legislazione nazionale;
- sviluppare ulteriormente il sistema di allarme rapido e di preparazione dell'EASO, al fine di favorire la creazione di un quadro situazionale efficace in materia di migrazione ai fini dell'elaborazione delle politiche, della preparazione di risposte e del monitoraggio futuro;
- proseguire gli sforzi per creare un modello empiricamente convalidato del funzionamento della migrazione legata all'asilo tramite il programma di ricerca dell'EASO sui fattori di spinta e di attrazione.

- **Miglioramento della qualità dei processi di asilo e delle condizioni di accoglienza**

- Continuare a eseguire la mappatura delle politiche e delle prassi in relazione al CEAS e sviluppare strumenti e orientamenti volti a migliorare la qualità delle procedure e delle decisioni in materia di asilo, sulla base delle esigenze e delle migliori prassi individuate;
- elaborare norme e indicatori operativi e i relativi quadri di valutazione per la futura funzione di monitoraggio dell'EASO;
- rafforzare il sostegno ai meccanismi di gestione della qualità a livello di UE e nazionale;

- favorire una migliore identificazione delle persone vulnerabili, anche nel contesto dei punti di crisi e durante l'attuazione della ricollocazione;
- consolidare la rete di unità Dublino nazionali istituita nel 2016, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione reciproca e l'applicazione coerente del sistema di Dublino, anche ai fini della ricollocazione;
- rafforzare il lavoro della rete delle autorità nazionali di accoglienza in modo da favorire lo scambio di informazioni e di migliori prassi, nonché l'ulteriore sviluppo degli indicatori e degli standard operativi in materia di condizioni di accoglienza.

- **Formazione e sviluppo professionale**

- Rafforzare ulteriormente il ruolo della formazione comune e dello sviluppo professionale in materia di asilo;
- procedere all'ulteriore aggiornamento e miglioramento del programma formativo dell'EASO in linea con il principio del ciclo di vita del modulo dell'EASO;
- introdurre una nuova piattaforma di e-learning per migliorare le possibilità di apprendimento online esistenti;
- istituire un programma di qualifica settoriale internazionale in grado di garantire che i funzionari competenti in materia di asilo certificati dispongano del necessario livello di conoscenze, capacità e competenze;
- erogare sessioni formative tematiche per gruppi specifici;
- riprendere la preparazione congiunta di materiali di sviluppo professionale per i membri del personale giudiziario, nel pieno rispetto del principio di indipendenza della magistratura.

- **Dimensione esterna**

- In linea con la comunicazione della Commissione del 2016 e in coordinamento con la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), sostenere l'approccio dei partenariati rinnovati con i paesi terzi, tramite «patti» su misura, da sviluppare in funzione della situazione e delle esigenze di ciascun paese terzo partner;
- svolgere attività mirate geograficamente in linea con la strategia d'azione esterna dell'EASO, prestando una costante attenzione ai Balcani occidentali, alla Turchia e al Nord Africa;

- svolgere attività dell'EASO nei Balcani occidentali mediante una cooperazione rafforzata con le agenzie dell'UE e le organizzazioni internazionali (ad esempio, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera Frontex, l'UNHCR e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni OIM) per rispondere alle esigenze della regione, fornendo un sostegno operativo (se del caso), tenendo conto degli accordi regionali esistenti;
 - dare seguito al piano di azione del vertice de La Valletta del novembre 2015 erogando formazione e migliorando la qualità dei processi di asilo nei paesi terzi pertinenti, se opportuno;
 - sostenere l'attuazione del programma europeo di reinsediamento e altre azioni di reinsediamento dei paesi UE+, anche attraverso misure di sviluppo delle capacità negli Stati membri che hanno una scarsa esperienza in materia di reinsediamento, o non ne hanno alcuna, tramite un progetto pilota in un paese terzo strategico.
- **Attività orizzontali**
 - Rafforzare l'efficacia orizzontale tra tutte le parti interessate pertinenti della rete di cooperazione dell'EASO, compresi l'UNHCR e le agenzie dell'UE, in particolare le agenzie di giustizia e affari interni (GAI). Sviluppare ulteriormente la relazione positiva dell'EASO con la società civile attraverso consultazioni più mirate, trasparenza e attività di sensibilizzazione.

4. Successi dell'EASO nel 2017



I risultati ottenuti dall'EASO nel 2017 sono descritti di seguito dettagliatamente, sotto i rispettivi titoli, per le attività principali.

4.1. Sostegno operativo

L'EASO svolge le proprie attività di sostegno operativo volte a soddisfare le esigenze emergenti degli Stati membri per attuare pienamente l'*acquis* dell'UE in materia di asilo e rispondere alla particolare pressione cui sono sottoposti i sistemi di asilo e accoglienza. L'EASO personalizza il proprio sostegno operativo in base alle specifiche esigenze e alle richieste avanzate dagli Stati membri.

Il sostegno operativo è fornito tramite l'invio di esperti nazionali dell'UE+ nelle squadre di sostegno per l'asilo (AST) o fornendo altro supporto a seconda delle necessità, anche mediante un trattamento comune e mettendo a disposizione personale temporaneo. Nel fornire tale sostegno, l'EASO collabora con gli organismi pertinenti, prestando particolare attenzione alla cooperazione operativa con Frontex e altre parti interessate.

Al fine di garantire l'attuazione efficiente delle attività svolte sul campo, l'EASO fornisce logistica, attrezzature, arredi e tutti i servizi necessari come quelli di interpretazione e mediazione culturale, servizi di trasporto e sostegno amministrativo.

4.1.1. Italia

Principali risultati dell'EASO nel 2017
1 piano operativo modificato e attuato e 1 nuovo piano operativo firmato
371 esperti distaccati: 34 per la formazione e lo sviluppo delle capacità dell'unità COI italiana 327 esperti coinvolti in procedure e strumenti a sostegno della ricollocazione 10 esperti temporanei a sostegno del difensore civico italiano
78 mediatori culturali e 30 membri del personale temporaneo a contratto dell'EASO
540 partecipanti delle autorità nazionali e locali e della società civile a misure di sostegno (sviluppo delle capacità di accoglienza, formazione, sviluppo professionale)
Quasi 44 000 migranti in Italia sono stati informati sulla ricollocazione e sul sistema di Dublino in seguito al sostegno dell'EASO
10 726 domande di protezione internazionale sono state registrate con il sostegno dell'EASO
11 464 persone sono state ricollocate con il sostegno dell'EASO, di cui 8 808 nel 2017

Assistenza tecnica e operativa

A seguito di una richiesta di sostegno da parte delle autorità italiane, nel dicembre 2016 l'EASO ha firmato con l'Italia un piano operativo che comprende tutta l'assistenza tecnica e operativa, compreso il sostegno alla procedura di ricollocazione. Tale piano è stato attuato in 12 mesi (gennaio-dicembre 2017). Alla fine del 2017 l'EASO, in stretta collaborazione con le autorità italiane, ha individuato le esigenze operative per il 2018 e ha firmato un nuovo piano operativo.

Nel quadro del piano originario per il 2017, l'EASO ha ulteriormente sviluppato il suo sostegno operativo all'Italia rispondendo alla particolare pressione esercitata sui sistemi italiani di asilo e accoglienza e sostenendo la piena attuazione dell'*acquis* dell'UE in materia di asilo. L'EASO è stato responsabile di fornire quanto segue.

- Sostegno alla fornitura di informazioni ai richiedenti protezione internazionale e alla loro registrazione;
- sostegno alla gestione delle richieste di presa in carico risultanti dalla convenzione di Dublino;
- rafforzamento della capacità di accoglienza, in particolare per quanto riguarda i minori non accompagnati;
- sostegno allo sviluppo professionale e alle attività COI del personale del dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione nell'ambito del ministero dell'interno italiano.

L'EASO ha anche facilitato lo scambio di informazioni tra i punti di contatto nazionali e le autorità competenti in Italia.

Sostegno alla formazione

Sostegno dell'EASO per migliorare la capacità di accoglienza: nel 2017 l'EASO ha organizzato otto sessioni di formazione di due giorni per le autorità che gestiscono centri di accoglienza per minori non accompagnati. Per maggiori informazioni sulla formazione operativa si vedano le sezioni «sviluppo di strumenti di sostegno per le operazioni, i punti di crisi e la ricollocazione» e «formazione».

Oltre a quanto sopra (e su richiesta delle autorità italiane), l'EASO ha fornito container da utilizzare come unità di accoglienza, edifici medici, magazzini e uffici mobili per i punti di crisi di Taranto.

A sostegno dello sviluppo professionale volto a migliorare le competenze, le conoscenze, gli strumenti e le procedure del personale nazionale italiano, l'EASO ha organizzato una visita di studio del personale della Commissione nazionale italiana per il diritto di asilo

presso le autorità svizzere competenti in materia di asilo, due conferenze internazionali COI su Nigeria e Pakistan, due schede COI su Bangladesh e Nigeria, e ha formato membri del personale italiano in vari settori correlati.

Un ruolo di sviluppo delle capacità

Nel 2017 l'EASO ha inoltre continuato a sostenere le autorità italiane svolgendo attività di sviluppo delle capacità per consentire loro di gestire meglio l'afflusso elevato.

Gli AST dell'EASO hanno informato quasi 44 000 migranti (arrivati in Italia attraverso la rotta del Mediterraneo centrale) in merito al programma di ricollocazione dell'UE e alla procedura di Dublino. L'EASO ha inoltre sostenuto l'identificazione, il rinvio e la registrazione di 10 726 domande di protezione internazionale nell'ambito del programma di ricollocazione dell'UE, dei criteri di tutela del nucleo familiare (regolamento Dublino III) e della procedura nazionale italiana di asilo.

Più specificamente, l'EASO ha sostenuto le autorità italiane nella preparazione di 7 999 richieste di ricollocazione e 9 203 decisioni di ricollocazione e nel trattamento di 1 320 richieste di presa in carico di Dublino. Grazie a questo sostegno, 11 464 candidati sono stati trasferiti dall'Italia entro la fine del 2017.

Nel secondo trimestre del 2017, l'EASO ha inoltre fornito assistenza per l'aggiornamento dei modelli utilizzati per l'individuazione di potenziali casi di esclusione, per i controlli di vulnerabilità e per la registrazione dei familiari nel contesto della ricollocazione.

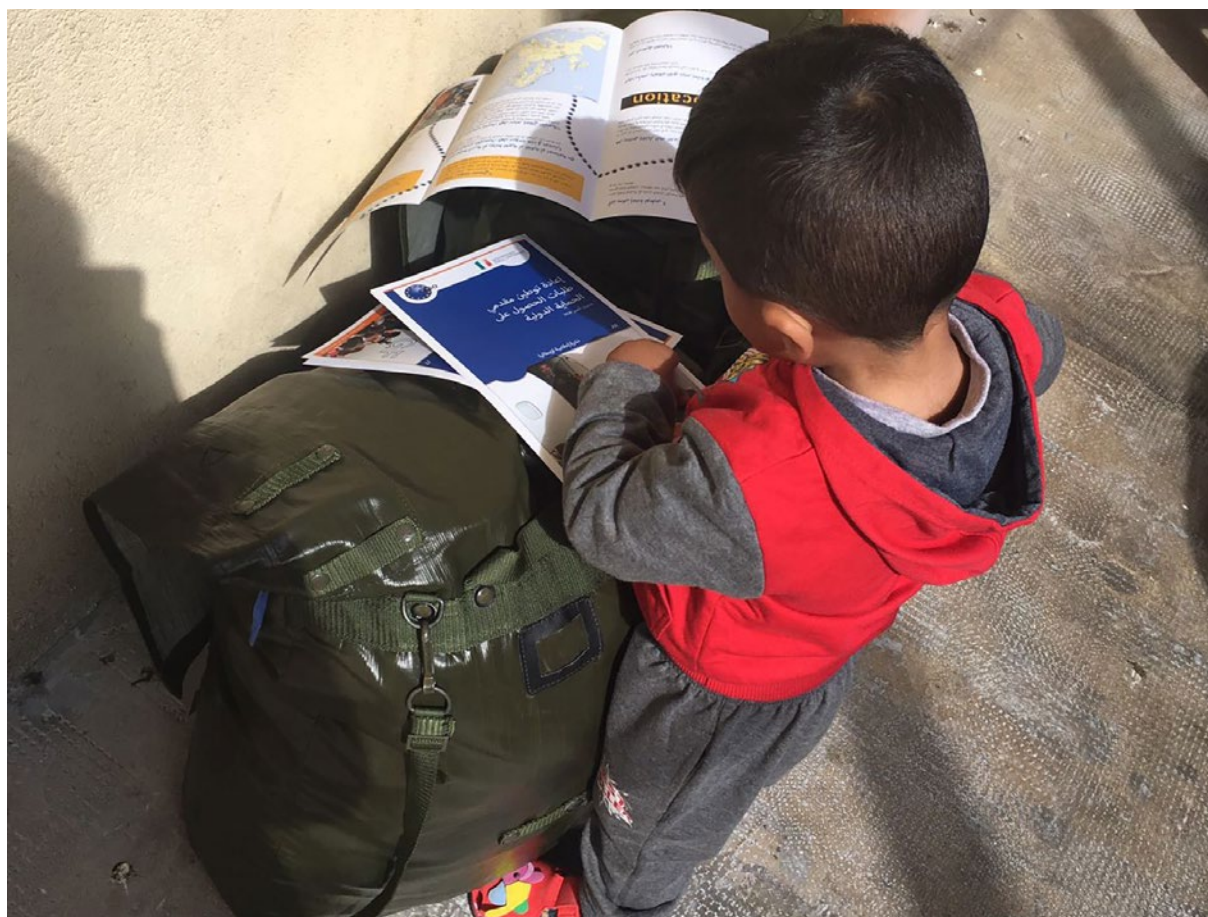
Rafforzamento del ruolo in Italia

Adattandosi alla rapida evoluzione della situazione in Italia e su richiesta delle autorità italiane, l'EASO ha adeguato le proprie attività al fine di fornire un sostegno appropriato per far fronte alle nuove esigenze emergenti.

Nel luglio 2017, il piano operativo è stato pertanto modificato, estendendo il ruolo dell'EASO in Italia con una misura volta a rafforzare la capacità del difensore civico italiano per i minori e gli adolescenti e ad attuare misure di protezione per i minori non accompagnati.

In questo contesto, l'EASO ha preparato un elenco di tutori volontari, ciascuno formato dall'EASO (cinque sessioni di formazione di quattro giorni). La misura di sostegno ha compreso anche una vasta campagna di sensibilizzazione (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 4.5.2 *Comunicazione dell'EASO e relazioni con le parti interessate*). Per l'attuazione di questo compito sono stati impiegati dieci esperti, sei dei quali con sede nell'ufficio del difensore civico a Roma e quattro nelle regioni Toscana, Sardegna e Abruzzo sotto la diretta responsabilità del difensore civico. Queste attività saranno proseguite e valutate nel 2018.

Da notare inoltre che nel 2017 l'EASO ha ampliato lo spazio della sede operativa di Roma per offrire maggiore respiro alle strutture di sostegno, quali le aule di formazione.



4.1.2. Grecia

Principali risultati dell'EASO nel 2017
1 piano operativo attuato e 1 nuovo piano operativo firmato
7 500 chiamate a settimana con risposta da 2 linee dirette dell'EASO
2 «Escalation desk»
13 container dotati di arredamenti e attrezzature TIC
51 esperti impegnati a sostegno del programma UE di ricollocazione
19 membri del personale interinale distaccati per fornire sostegno al programma di ricollocazione dell'UE e alla procedura ordinaria di asilo
Un gruppo di 124 interpreti ha fornito servizi di interpretariato per la ricollocazione e il sostegno all'attuazione della dichiarazione UE-Turchia
Sostegno alla registrazione di 27 000 domande di ricollocazione
Sostegno all'invio di 24 904 richieste di ricollocazione
Oltre 50 visite in loco effettuate per l'erogazione di informazioni
9 esperti e 6 agenti temporanei inviati e distaccati presso l'unità greca di Dublino
139 partecipanti delle autorità nazionali greche a misure di sostegno della creazione di capacità
308 esperti e interpreti impiegati per l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia
124 interpreti e 148 membri del personale temporaneo a contratto dell'EASO
58 responsabili dei casi di asilo temporanei impiegati per l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia, 25 assistenti addetti alla registrazione provvisoria e 3 assistenti operativi temporanei
11 relatori giuridici aggiunti distaccati presso le commissioni di ricorso indipendenti
Svolgimento di 9 134 colloqui per l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia con il sostegno dell'EASO, ossia circa il 68 % di tutti i colloqui condotti nei 5 punti di crisi nel 2017
2 274 valutazioni di vulnerabilità nel quadro delle procedure di ricevibilità e ammissibilità e del flusso di lavoro congiunto
Svolgimento di 645 colloqui di vulnerabilità nell'ambito dell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia
14 430 persone ricollocate con il sostegno dell'EASO

A dicembre 2016, l'EASO ha sottoscritto con la Grecia un piano operativo che comprende tutta l'assistenza tecnica e operativa da erogare (gennaio 2017-dicembre 2017).

Analogamente al sostegno all'Italia, in Grecia l'EASO ha contribuito a rafforzare la capacità e le risorse delle autorità greche per l'attuazione del CEAS e del programma di ricollocazione dell'UE. In Grecia, il sostegno dell'EASO comprende anche il sostegno per rendere operativa la dichiarazione UE-Turchia, in linea con il piano d'azione comune della Commissione europea. L'EASO ha inoltre sostenuto la Grecia nella procedura ordinaria di asilo.

Parallelamente all'invio di esperti (e in funzione delle richieste ricevute), nel 2017 l'EASO ha assistito le autorità greche fornendo logistica, attrezzature e altri servizi. Tra questi figurano container (ossia postazioni di lavoro mobili) con arredamenti e attrezzature TIC, il sostegno ai processi da parte del personale interinale e i servizi di interpretariato.

Ricollocazione dalla Grecia

Nel 2017 le responsabilità dell'EASO nell'ambito del programma di ricollocazione dell'UE in Grecia erano simili a quelle in Italia. Si trattava di fornire informazioni ai potenziali candidati alla ricollocazione, indirizzarli al GAS, sostenere la registrazione completa delle loro domande e (in collaborazione con il GAS, gli Stati membri e l'UNHCR) contattare e assistere i candidati per quanto riguarda gli appuntamenti per i colloqui (ad esempio, fornire servizi di trasporto). L'EASO ha inoltre fornito assistenza per l'individuazione di frodi documentali nei locali di ricollocazione dei servizi di asilo.

Per migliorare l'efficacia del programma, l'EASO ha svolto le seguenti azioni:

- attivazione di due linee telefoniche dirette dedicate;
- attivazione di due «escalation desk» per la verifica della qualità e per la consulenza (unità greca di ricollocazione con sede ad Atene e a Salonicco);
- sviluppo di uno «strumento di corrispondenza» (cfr. sezione 4.1.4, sviluppo di strumenti di sostegno) a sostegno dell'«unità di matching» del processo di ricollocazione.

Aiutare la Grecia a far fronte agli arrivi dalla Turchia

Da marzo 2016, l'EASO fornisce sostegno alle autorità greche nell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia sulle isole greche. Nel 2017, tale sostegno è stato incrementato con responsabili dei casi di asilo temporaneo per sostenere la procedura di colloquio sulle isole, il distacco di assistenti per la registrazione provvisoria al GAS e il distacco di relatori giuridici aggiunti provvisori presso le commissioni d'appello indipendenti per preparare i fascicoli a sostegno del

trattamento delle domande di asilo in seconda istanza della procedura d'asilo.

I responsabili dei casi di asilo e gli interpreti dell'EASO hanno fornito assistenza nello svolgimento di 9 134 colloqui di asilo e nella redazione delle osservazioni conclusive nell'ambito della procedura di frontiera. Inoltre, al fine di garantire la qualità della procedura, l'EASO ha intrapreso diverse iniziative per formare e preparare il personale (per maggiori dettagli cfr. sezioni 4.1.4 e 4.3.1) ai suoi compiti specifici fondamentali nelle isole greche.

Nel febbraio 2017 l'EASO ha istituito un helpdesk ad Atene, dove dispone di esperti di alto livello che forniscono consulenza su questioni relative alle COI e su singoli casi complessi. Inoltre, con frequenza bisettimanale, l'EASO dispone di trascrizioni di qualità di colloqui, valutazioni di vulnerabilità e pareri di esperti riguardo ai casi esaminati dagli esperti impiegati.

Per quanto riguarda le strutture degli uffici, nel 2017 l'EASO ha dovuto eseguire lavori di ristrutturazione negli uffici di Lesbo e Chio per rendere operative le proprie strutture e ha assunto due assistenti di sicurezza temporanei per tali sedi. In questo modo, l'EASO dispone ora di servizi di sicurezza in tutte le aree operative delle isole greche. (Per maggiori informazioni sulla formazione operativa si vedano le sezioni «sviluppo di strumenti di sostegno per le operazioni, i punti di crisi e la ricollocazione» e «formazione»).

Una migliore risposta alle esigenze dei richiedenti vulnerabili

Le attività di sviluppo delle capacità dell'EASO nel settore dell'accoglienza hanno compreso incontri tematici, una sessione di formazione dei formatori nel modulo di

accoglienza dell'EASO e due seminari sull'accoglienza. Cinque esperti dei paesi UE+ sono stati impiegati nel contesto dello sviluppo delle capacità di accoglienza e sei membri del personale di supporto temporaneo sono stati distaccati presso i RIS greci per far fronte alle esigenze operative.

Il loro obiettivo principale era quello di migliorare l'individuazione e la categorizzazione delle vulnerabilità e il rinvio delle persone vulnerabili. Sono state organizzate sessioni di formazione su: valutazione delle vulnerabilità; nuovi modelli medici/di vulnerabilità e attrezzature TIC per i RIS (cfr. sezione 4.1.4 Sviluppo di strumenti di sostegno). È stato inoltre organizzato un seminario sullo strumento IPSN, oltre a un briefing per i funzionari responsabili della protezione dell'infanzia dei RIS.

Sostegno alle decisioni su quale paese deve esaminare la domanda d'asilo

Inoltre, gli AST dell'EASO hanno svolto un ruolo significativo nel sostenere i responsabili addetti a casi dell'unità Dublino ad Atene per quanto riguarda il trattamento delle richieste e delle ricollocazioni in uscita, l'assistenza e la consulenza sul posto, la formazione, lo sviluppo delle capacità e il sostegno operativo. Nel corso dell'anno, l'EASO ha inviato nove esperti all'unità Dublino per fornire consulenza, strumenti e presentazioni e ha distaccato sei membri del personale di sostegno temporaneo.

Sostegno all'assorbimento dei fondi

L'EASO ha assistito i RIS nella gestione e nell'assorbimento efficaci dei fondi UE e di altre risorse finanziarie, impiegando esperti degli Stati membri e personale



interinale per sostenere l'elaborazione e la gestione delle proposte di progetto e la pianificazione strategica.

Sostegno con gli strumenti TIC

L'EASO, infine, ha fornito un supporto iniziale per la progettazione di un sistema di accesso per l'ingresso e l'uscita nei punti di crisi. A tal fine, l'EASO ha organizzato una visita di studio in Belgio per quattro funzionari RIS.

4.1.3. Bulgaria e Cipro

Principali risultati dell'EASO nel 2017
Terzo emendamento del piano di sostegno speciale per la Bulgaria
6 sessioni di formazione di due giorni organizzate in Bulgaria su 3 moduli EASO
4 esperti e 17 interpreti impiegati in Bulgaria
4 analisi giudiziarie tradotte in bulgaro o in corso di traduzione
2 sessioni di formazione per interpreti in Bulgaria
2 visite di studio organizzate per i funzionari bulgari
Terzo e quarto emendamento del piano speciale di sostegno a Cipro
26 esperti, 12 interpreti e 14 membri del personale interinale impiegati a Cipro
Svolgimento di 372 colloqui e redazione di 304 osservazioni conclusive sulle domande di protezione internazionale
4 sessioni di formazione tenute a Cipro
3 visite di studio organizzate per i funzionari ciprioti

Sostegno alla Bulgaria e a Cipro

Nel 2017, l'EASO ha continuato a fornire un sostegno speciale alla Bulgaria e a Cipro nel quadro dei piani di sostegno speciale firmati con i due Stati membri.

Per tutto il 2017 l'EASO ha continuato a far fronte alla mancanza di nomine di esperti degli Stati membri a Cipro, con conseguenti ritardi nell'attuazione delle attività di sostegno, una sfida che è stata in parte risolta con l'impiego di personale interinale.

Sostegno modificato e ampliato

L'agenzia statale bulgara per i rifugiati ha firmato il piano di sostegno speciale (SSP) per la Bulgaria nel 2014. Quando la prima proroga dell'SSP è scaduta il 30 giugno 2017, l'SSP è stato modificato per la seconda volta con una nuova durata fino alla fine di ottobre 2017. Durante questo periodo di proroga è stato effettuato un riesame completo delle misure di sostegno, che ha portato a una terza modifica dell'SSP, incentrata sul

rafforzamento della capacità delle autorità bulgare di far fronte all'elevato afflusso di flussi migratori misti. La durata dell'attuale SSP va dal 27 ottobre 2017 al 31 ottobre 2018.

L'SSP per Cipro, originariamente firmato nel 2014 e modificato nel 2015 e nel 2016, è stato prorogato per la terza volta il 28 febbraio 2017, su richiesta delle autorità cipriote. Ciò ha assegnato all'EASO il compito di continuare ad attuare le misure di sostegno precedentemente concordate e di rafforzare il proprio ruolo a Cipro con alcune nuove misure relative alla gestione dei casi arretrati e ai piani di emergenza. A dicembre è stato firmato un quarto emendamento del piano, che consente di prorogare il sostegno dell'EASO a Cipro fino al 31 gennaio 2019, concentrandosi solo su tre misure: gestione dei casi arretrati, sostegno all'accoglienza e agli alloggi aperti e una misura di sostegno urgente per il centro di emergenza, su richiesta del servizio cipriota per l'asilo.

Aumentare la qualità attraverso strumenti e formazione

Nel 2017 il sostegno fornito dall'EASO alla Bulgaria comprendeva principalmente misure di sviluppo delle capacità. In Bulgaria, l'EASO ha sostenuto le autorità competenti nell'applicazione di strumenti di qualità nella procedura di asilo e nel rispetto dell'*acquis* dell'UE in materia di asilo. A tal fine, l'EASO ha tradotto in bulgaro diversi strumenti di qualità e guide pratiche. Inoltre, ha organizzato sei sessioni di formazione di due giorni basate su tre moduli di formazione e curriculum dell'EASO («Inclusione», «Tecniche di colloquio» e «Colloqui con persone vulnerabili») in due diverse località della Bulgaria.

Sostegno correlato all'accoglienza

La capacità e le condizioni di accoglienza in Bulgaria sono in costante revisione dal 2013 e all'EASO è stato chiesto di rispondere all'esigenza della Bulgaria di elaborare misure di emergenza per mantenere e migliorare gli standard di qualità. In questo contesto, nel 2017 l'EASO ha organizzato un seminario e una visita di studio (Polonia) sul tema della detenzione per il personale di accoglienza bulgaro. A complemento di ciò, la misura di sostegno comprendeva l'invio di esperti per assistere l'elaborazione di procedure operative standard (SOP) per la detenzione.

Fin dall'inizio, una parte fondamentale dell'impegno dell'EASO in Bulgaria è stata quella di garantire un'efficace individuazione delle esigenze speciali e il tempestivo rinvio dei richiedenti asilo vulnerabili (compresi i minori non accompagnati) ai servizi competenti. Nel 2017 le autorità bulgare competenti hanno continuato a chiedere l'orientamento e la consulenza strategica



dell'EASO in relazione allo screening delle persone con esigenze speciali nei centri di accoglienza aperti (in particolare i minori non accompagnati) e alla valutazione delle vulnerabilità. Sempre in questo contesto, l'EASO ha fornito consulenza in materia di tutela, ha effettuato una mappatura del sistema bulgaro di assistenza all'infanzia e ha organizzato un seminario sull'accertamento dell'età.

A Cipro, nel 2017 l'EASO ha tenuto quattro seminari sugli aspetti medico-legali della tortura per i professionisti del settore medico e per gli operatori addetti al caso del settore dell'asilo. Inoltre, l'EASO ha organizzato due visite di studio per i funzionari ciprioti (Germania e Svezia) sull'accesso all'istruzione e una visita di studio (Paesi Bassi) sullo screening dei richiedenti asilo.

L'EASO ha anche inviato uno psicologo per fornire sostegno psicologico ai bambini che hanno vissuto esperienze traumatiche di migrazione, nonché per organizzare seminari e fornire orientamenti sul riconoscimento e il colloquio dei richiedenti con disturbi psicologici.

Parallelamente, l'EASO ha inviato 13 esperti e otto assistenti di accoglienza temporanea per sostenere le attività di accoglienza nel centro di accoglienza di Kofinou a Cipro e ha organizzato per loro una formazione operativa sull'accoglienza.

Inoltre, l'EASO ha organizzato un seminario sull'accoglienza di persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTI) in alloggi collettivi.

Supporto dell'interpretariato

L'EASO è stato inoltre attivo nel fornire sostegno per migliorare l'accesso degli Stati membri all'interpretazione, tra l'altro tramite l'iniziativa *List of available languages* (Elenco delle lingue disponibili, LAL); per maggiori dettagli cfr. la sezione 4.3.9.

L'EASO ha inoltre inviato 17 interpreti in Bulgaria e 12 interpreti a Cipro nel 2017 e ha assicurato la traduzione (o l'inizio della traduzione) di quattro analisi giudiziarie in bulgaro.

L'EASO ha anche organizzato due corsi operativi per interpreti che lavorano per l'autorità nazionale bulgara competente in materia di asilo, mentre a Nicosia, Cipro, si è tenuta una formazione per interpreti. Ciò ha consentito agli interpreti di consolidare le conoscenze e competenze in materia di interpretazione nel contesto dell'asilo e di scambiare le migliori prassi in relazione al ruolo dell'interprete nelle procedure di asilo.

Colmare l'arretrato a Cipro

L'EASO ha inviato a Nicosia 11 esperti e sei operatori addetti al caso temporanei per gestire l'arretrato da colmare a Cipro e ha tenuto due sessioni di formazione operativa sullo stesso tema, elaborando a tal fine una SOP.

Strumenti TIC e gestione dei fondi

Nel quadro del sostegno fornito allo sviluppo di strumenti TIC per entrambi gli Stati membri, l'EASO ha organizzato per i funzionari bulgari una visita in Italia per studiare il sistema elettronico di gestione dei casi per la procedura di Dublino.

Nell'ambito del sostegno a Cipro, due esperti ungheresi hanno messo a disposizione un sistema di codici a barre di entrata e uscita per i centri di accoglienza.

Infine, l'EASO ha inviato esperti in Bulgaria per fornire assistenza nell'elaborazione delle migliori prassi e degli orientamenti interni relativi all'assegnazione dei fondi UE+/Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF).



4.1.4. Sviluppo di strumenti di sostegno per le operazioni, i punti di crisi e la ricollocazione

Principali risultati dell'EASO nel 2017
Sviluppo e collaudo della prima versione dell'EAIPS
3 piattaforme basate sul web messe a disposizione su IDS e assorbite da ICOP
1 guida pratica per esperti delle operazioni dell'EASO completata
Organizzazione di 2 riunioni dei punti di contatto nazionali dell'AIP
12 strumenti pratici sviluppati, 6 strumenti pratici perfezionati
13 materiali formativi sviluppati sulla ricollocazione e l'approccio ai punti di crisi
55 sessioni di formazione sulla ricollocazione e l'approccio ai punti di crisi
804 partecipanti alle sessioni di formazione sulla ricollocazione e l'approccio ai punti di crisi
40 relazioni settimanali sui punti di crisi e sulla ricollocazione

Nel 2017 l'EASO ha intrapreso un lavoro sostanziale per sviluppare e, ove necessario, migliorare gli strumenti e i materiali di formazione utilizzati nelle operazioni, in particolare quelli impiegati per l'attuazione del programma UE di ricollocazione e dell'approccio ai punti di crisi.

Nel corso del 2017 l'EASO ha inoltre continuato a sviluppare il proprio ruolo, contribuendo a rafforzare la capacità delle autorità nazionali di ricollocare i richiedenti protezione internazionale e ad attuare in modo coerente l'approccio ai punti di crisi, tramite un numero impressionante di sessioni di formazione.

Inoltre, l'EASO si riunisce e comunica a intervalli regolari con i punti di contatto nazionali (NCP) per facilitare e migliorare la cooperazione pratica con gli esperti degli Stati membri nelle operazioni dell'EASO.

Sviluppo di strumenti tecnologici per le operazioni

In primo luogo, l'EASO ha lavorato ulteriormente allo sviluppo di una piattaforma web integrata per la gestione delle risorse operative, l'EAIPS. Nel 2017 è stata sviluppata la prima versione da testare in collaborazione con gli NCP. Lo sviluppo di questo ambiente supportato dalle TIC è considerato un passo importante verso la gestione elettronica dei bandi di gara per gli esperti, delle nomine, della selezione e dell'invio di esperti degli Stati membri nell'AIP.

In secondo luogo, l'IDS dell'EASO è stato migliorato nel 2017 con l'introduzione di tre nuove piattaforme basate sul web rese disponibili e, successivamente, assorbite dalle piattaforme operative nazionali IDS (ICOP), che combinano informazioni operative su Grecia, Italia e Cipro per il personale e gli esperti impiegati negli AST.

In terzo luogo, nel 2017 l'EASO ha concluso lo sviluppo di uno strumento di corrispondenza per aiutare la Grecia a far coincidere i richiedenti protezione internazionale ammissibili alla ricollocazione con i posti promessi. Il software propone una corrispondenza per ogni Stato membro che si è impegnato a ricollocare un richiedente. Questo processo di corrispondenza mira a facilitare l'integrazione dei richiedenti in una società di accoglienza; di conseguenza, è nell'interesse sia del richiedente che dello Stato membro di trasferimento. Questo processo presenta l'ulteriore vantaggio di ridurre al minimo il rischio di movimenti secondari dopo la ricollocazione.

Altri nuovi strumenti pratici per le operazioni dell'EASO

Nel 2017, l'EASO ha elaborato una nota orientativa sulla valutazione di ricevibilità e ammissibilità (meriti) e, a seguito di un nuovo sviluppo sul trattamento delle domande di protezione internazionale nelle isole greche, l'EASO ha dovuto anche elaborare una SOP per una procedura combinata di valutazione di ammissibilità e meriti, sviluppata congiuntamente con il GAS.

Inoltre, l'EASO ha redatto tre documenti di orientamento per i colloqui specifici per paese da utilizzare nelle operazioni in Grecia nei punti di crisi con cittadini di Afghanistan, Iraq e Pakistan, e ha preparato un elenco di riferimenti COI per questi paesi, dato che si tratta delle tre principali nazionalità che arrivano sulle isole greche. L'EASO ha inoltre sviluppato strumenti di argomentazione a sostegno dell'unità greca di Dublino e ha preparato informazioni sulle politiche e sulle prassi degli Stati membri in materia di ricongiungimento familiare per persone provenienti dalla Turchia.

A sostegno delle valutazioni di vulnerabilità, l'EASO, insieme al ministero della sanità greco, ai RIS e al GAS, ha messo a punto un modello comune per gli esami medici. Inoltre, l'EASO ha elaborato una nota di orientamento sulla vulnerabilità per le operazioni nell'ambito della procedura frontaliere greca, oltre a presentare proposte per la definizione delle categorie di vulnerabilità e a fornire informazioni su ciò che potrebbe costituire una malattia incurabile.

L'EASO ha creato alcuni strumenti per la verifica delle origini (OVT), in particolare per le origini eritree e siriane, e li ha aggiornati nel 2017 con i contributi ricevuti

dalla rete strategica COI. L'EASO ha inoltre sviluppato strumenti COI mirati in forma di schede informative per sostenere l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia nei punti di crisi greci e ha istituito un sistema di interrogazioni COI ad Atene. Per lo stesso motivo, l'EASO ha istituito un helpdesk, che risponde anche alle domande inviate dagli esperti sul campo dei punti di crisi dell'EASO e l'Ufficio ha prodotto 21 relazioni di feedback sulla qualità, esaminando quasi 200 colloqui e pareri preparati da esperti e funzionari temporanei addetti ai casi.

Nel 2017, l'EASO ha completato e promosso la *Practical guide for experts in EASO operations* (Guida pratica per esperti in operazioni dell'EASO). Si tratta di un manuale utilizzato nelle operazioni dell'EASO che comprende, tra l'altro, sezioni sulla consapevolezza interculturale, la pianificazione e la stesura di relazioni.

Riesame costante e perfezionamento degli strumenti pratici

Uno dei prodotti che l'EASO ha dovuto riesaminare nel 2017 è stata la nota orientativa sulla ricevibilità e sull'esame dell'ammissibilità (meriti).

L'EASO ha inoltre rivisto e aggiornato i modelli del programma di ricollocazione AST da utilizzare in Italia, nonché i modelli di colloquio, valutazione della vulnerabilità e parere utilizzati dagli operatori addetti al caso delle isole greche.

Infine, nel corso del 2017 l'EASO ha riesaminato e perfezionato le domande e risposte (Q&A) e il copione scritto per la fornitura di informazioni in Grecia (sostegno al programma di ricollocazione), il pacchetto informativo per la Turchia e la SOP per la linea telefonica diretta greca.

Sessioni di formazione su ricollocazione e punti di crisi

Nel 2017, l'EASO ha organizzato 37 corsi operativi (articolati in 55 sessioni di formazione e seguiti da 804 partecipanti) per sostenere l'attuazione del programma di ricollocazione dell'UE e dell'approccio ai punti di crisi in Grecia e in Italia. Attraverso queste sessioni di formazione operativa, l'EASO ha formato diversi gruppi coinvolti nell'attuazione della ricollocazione e nell'approccio ai punti di crisi, quali gli esperti impiegati dall'EASO (operatori addetti al caso, capi squadra, esperti in materia di vulnerabilità), gli operatori addetti al caso temporanei dell'EASO, gli interpreti impiegati dall'EASO, i funzionari greci/italiani incaricati dell'asilo e gli addetti all'accoglienza. Il corso impartito ai nuovi esperti dell'EASO è descritto in dettaglio nella sezione sul sostegno permanente (cfr. 4.3.1 Formazione).

In Italia l'EASO ha organizzato quanto segue.

- Due sessioni di formazione sull'individuazione dei casi di Dublino e sullo strumento dell'EASO di valutazione del miglior interesse;
- due sessioni di formazione sul modulo del regolamento di Dublino del curriculum di formazione dell'EASO;
- una sessione didattica per i formatori coinvolti nella formazione dei futuri tutori volontari;
- cinque corsi per i futuri tutori e quattro sessioni di formazione sull'accoglienza dei minori non accompagnati (su misura per i funzionari di accoglienza italiani).

Inoltre, l'EASO ha tenuto due sessioni nell'ambito del programma di formazione EUNAVFOR MED per la guardia costiera libica. L'EASO ha anche supportato 10 briefing operativi di Frontex per la presentazione dello *strumento dell'EASO sull'accesso alla procedura* per i funzionari di primo contatto (648 partecipanti in totale).

In Grecia, l'EASO ha organizzato quanto segue.

- Due sessioni informative su Dublino (una per gli assistenti alla registrazione e una per gli intervistatori dell'EASO);
- una sessione di formazione operativa per gli esperti inviati all'helpdesk greco;
- due sessioni di formazione ad hoc sulle tecniche di colloquio;
- due sessioni di formazione sui moduli di formazione dell'EASO sull'inclusione e sui COI per i relatori legali aggiunti;
- una sessione di formazione dei formatori per interpreti e tre ampi programmi di formazione per quattro gruppi di operatori addetti al caso temporanei dell'EASO.

Questi ultimi erano costituiti da tre componenti, in particolare i moduli di base dell'EASO (inclusione, tecniche di colloquio, valutazione delle prove), formazione operativa e coaching sul campo.

Sia in Grecia che in Italia l'EASO ha condotto sessioni di formazione e attività di cooperazione pratica in relazione ai gruppi vulnerabili: tre sessioni di formazione sullo strumento IPSN per i RIS greci (nei punti di crisi greci di Lesbo, Chio e Kos) e due sessioni di formazione in Italia.



Oltre 800 partecipanti hanno preso parte a tutte le sessioni di formazione sopra elencate e hanno espresso soddisfazione per la qualità elevata e l'efficacia del programma di formazione e dei materiali formativi dell'EASO.

Sviluppo dei materiali di formazione

Nel corso di tutte queste sessioni di formazione nel 2017, l'EASO ha sviluppato materiali formativi pertinenti, note di orientamento, manuali per i formatori e programmi di formazione su argomenti specifici, che sono stati utilizzati nella preparazione e durante l'erogazione di ciascuna delle sessioni di formazione.

Ad esempio, il pacchetto di introduzione per gli esperti impiegati in Grecia è un kit formativo completo, che comprende diversi materiali pertinenti quali le conclusioni del Consiglio europeo, la dichiarazione UE-Turchia, moduli e modelli, le SOP e le guide e gli strumenti pratici sviluppati dall'EASO. (Per ulteriori informazioni sul materiale formativo per la formazione operativa, si rimanda alla sezione sul sostegno permanente).

Cooperazione pratica per il sostegno operativo

Nel 2017 l'EASO ha organizzato due riunioni con la rete di NCP dell'AIP per discutere le operazioni dell'EASO, per migliorare l'operatività dell'AIP e per presentare e promuovere gli strumenti di recente sviluppo da utilizzare nelle operazioni.

Al pari dell'anno precedente, nel 2017 l'EASO ha intrapreso la raccolta settimanale dei dati sulla ricollocazione dalla Grecia e dall'Italia e ha prodotto relazioni settimanali sui progressi del processo di ricollocazione, sull'impiego di esperti e sulle previsioni per gli esperti necessari nelle sei settimane successive.

In questo contesto è degno di nota anche il fatto che l'EASO ha regolarmente condiviso con gli NCP informazioni sulla situazione della sicurezza nei luoghi in cui si svolgono le operazioni dell'EASO e sulla previsione delle esigenze a lungo termine riguardo al dispiegamento di operatori.

4.2. Informazioni, analisi e sviluppo della conoscenza

4.2.1. Informazioni sul paese di origine

Principali risultati dell'EASO nel 2017
12 relazioni periodiche COI pubblicate e 10 altri prodotti COI consegnati
Organizzazione di 24 incontri ed eventi relativi alle COI
920 download delle 5 principali relazioni COI dal portale COI dell'EASO
Un totale annuo di 24 711 download dal portale COI dell'EASO
59 interrogazioni COI a cui è stata fornita una risposta

Contribuire alla convergenza nel processo decisionale

L'EASO è diventato un attore importante in Europa per rendere disponibili informazioni affidabili, accurate e aggiornate sui paesi d'origine per i responsabili delle decisioni sull'asilo e gli esperti in materia di politica d'asilo. L'uso corretto di COI di qualità elevata svolge un ruolo determinante nel garantire che domande di protezione internazionale simili ricevano risultati simili in tutta l'UE.

Il lavoro dell'EASO nel settore delle informazioni sui paesi d'origine mira a sviluppare un sistema di COI dell'UE completo, che consente di prendere decisioni più informate. Grazie agli sforzi dell'EASO, insieme agli esperti delle unità COI europee e di altre parti interessate, gli standard delle informazioni sui paesi di origine vengono innalzati e le prassi armonizzate,

contribuendo in tal modo al raggiungimento di un sistema europeo d'informazione sui paesi di origine solido e ben funzionante.

Rafforzare la produzione di COI dell'EASO

Nel 2017 l'EASO ha pubblicato quattro relazioni COI sull'Afghanistan, due sulla Nigeria e uno ciascuno su Bangladesh, Iraq, Pakistan, Russia, Somalia e Gambia. Tutte le relazioni sono state redatte e la qualità è stata esaminata in base alla metodologia di relazione COI pubblicata dall'EASO e in collaborazione con le unità nazionali COI e, in alcuni casi, con esperti esterni. Oltre alle normali relazioni COI, gli esperti EASO nei punti di crisi in Grecia hanno ricevuto un sostegno in materia di COI con la creazione di 10 progetti di schede COI.

Un'altra attività svolta dall'EASO è stata fornire risposte alle interrogazioni COI. L'EASO ha risposto a 59 interrogazioni COI ricevute nel 2017. Di queste, otto sono state interrogazioni COI regolari, diffuse nelle reti di specialisti COI e compilate dall'EASO, mentre 51 sono state elaborate a sostegno degli operatori addetti al caso impiegati nei punti di crisi.

Per sostenere la revisione e l'aggiornamento della metodologia di relazione COI dell'EASO, un gruppo di lavoro dedicato si è riunito due volte nel 2017 e alla riunione ha fatto seguito un'ampia consultazione delle parti interessate. L'EASO intende pubblicare questa metodologia nel 2018. L'EASO ha anche sviluppato in parallelo una guida di scrittura e riferimento per i prodotti COI per facilitare il processo di redazione, soprattutto quando diversi redattori contribuiscono allo stesso prodotto, e per facilitare la coerenza del linguaggio e dello stile.



Scambio di informazioni e generazione di conoscenze attraverso le reti COI

Le reti di esperti COI sui principali paesi d'origine (istituite dall'EASO) hanno organizzato nel 2017 incontri e conferenze sui principali paesi d'origine e temi, tra cui: Afghanistan, Eritrea, Iran, Iraq, Pakistan, Russia, Somalia, Siria e Ucraina.

Riunioni e conferenze di cooperazione pratica, che hanno un pubblico più ampio e spesso comprendono anche discussioni politiche, si sono tenute su Iraq, Nigeria e Pakistan.

Ad aprile e novembre del 2017 l'EASO ha organizzato due riunioni della rete strategica COI. L'apporto strategico fornito dai membri di questa rete contribuisce allo sviluppo del piano di lavoro dell'EASO per le COI e fornisce orientamenti su tutte le attività COI dell'EASO, in particolare nell'ambito dell'approccio della rete COI dell'EASO.

Inoltre, la rete strategica costituisce un forum di discussione per migliorare il coordinamento e la pianificazione degli sforzi nazionali in materia di informazioni sui paesi d'origine.

Nel corso del tempo, le reti di cui sopra hanno apportato un notevole valore aggiunto nello scambio di informazioni e nella produzione di conoscenze.

Rendere le informazioni sui paesi d'origine disponibili al pubblico

L'EASO gestisce un portale COI online accessibile al pubblico, che fornisce un punto di accesso comune alle COI prodotte dall'EASO, per le unità COI nazionali e per le istituzioni e le agenzie dell'UE. Il numero di utenti del portale dell'EASO è aumentato costantemente, passando da 30 utenti giornalieri nell'aprile 2016 a 110 utenti al giorno entro il dicembre 2017. Nel 2017 sono stati effettuati 24 711 download dal portale COI dell'EASO. Le relazioni COI più scaricate dal portale COI dell'EASO sono state quelle su Afghanistan, Pakistan, Iraq e Somalia. Altri documenti sono ora disponibili in diverse lingue.

Prepararsi a produrre COI mediche

Nel 2017, l'EASO ha avviato un progetto per la graduale acquisizione delle attività di MedCOI. MedCOI è un progetto pluriennale finanziato dall'UE e gestito dalle squadre MedCOI in Belgio e nei Paesi Bassi, che mira a fornire informazioni sulla disponibilità e l'accessibilità delle cure mediche nei paesi di origine. Una prima riunione con le principali parti interessate si è svolta in settembre, tre riunioni tecniche sono state organizzate in ottobre e un membro olandese dello staff del progetto è stato invitato all'EASO per migliorare il trasferimento

delle conoscenze. In novembre e dicembre si sono tenute altre due riunioni tecniche e due membri del personale dell'EASO hanno ricevuto formazione in Belgio e nei Paesi Bassi sui servizi di informazione medica.

4.2.2. Allarme rapido e preparazione

Principali risultati dell'EASO nel 2017

Tutti i 30 paesi UE+ hanno partecipato allo scambio mensile di dati per il sistema di allarme rapido e preparazione (EPS fase III)

21 paesi UE+ hanno contribuito agli indicatori di accoglienza introdotti nel febbraio 2017

Rafforzamento della rete EPS con un nuovo capitolato d'oneri

49 relazioni settimanali sulla situazione dell'asilo nell'UE, sulle attività operative dell'EASO in Grecia e sullo stato di avanzamento delle ricollocazioni dall'Italia e dalla Grecia

3 istruzioni analitiche dell'EASO per le sessioni del Consiglio GAI

Spazio di lavoro analitico comune per la comunità EPS

24 rapporti di intelligence nazionale (CIR) su 20 paesi di origine o di transito

12 notiziari pubblici mensili sulle ultime tendenze in materia di asilo

1 newsletter pubblica annuale e relativo comunicato stampa

3 strumenti di visualizzazione dei dati sul sito web ristretto dell'EASO - indicatori settimanali, mensili e di Dublino

12 rapporti mensili di analisi delle tendenze

3 visualizzazioni di dati basati su dati Eurostat e pubblicati su IDS

1 relazione annuale di analisi delle tendenze

10 relazioni di sintesi sul reinsediamento

4 relazioni sull'attuazione di Dublino e 3 relazioni sull'accoglienza

5 relazioni bimestrali e 1 relazione annuale sul meccanismo di controllo della liberalizzazione dei visti (PVLMM)

2 riunioni della rete EPS

Altre relazioni e analisi tematiche ad hoc

Nuove linee guida per la diffusione dei dati EPS e dei prodotti analitici

Raccolta di dati sulla migrazione

L'EASO EPS è un sistema di scambio di dati dell'EASO con l'obiettivo di fornire ai paesi UE+, alla Commissione europea, al Consiglio dell'Unione europea e al Parlamento europeo informazioni e analisi accurate

e puntuali sui flussi di richiedenti asilo verso l'UE e al suo interno, nonché sulla capacità dei paesi UE+ di farvi fronte. Nel 2017, l'EASO ha ulteriormente migliorato il sistema EPS e ha elaborato nuovi orientamenti per la diffusione in collaborazione con la comunità EPS al fine di migliorare la trasparenza per i fornitori di dati e di aumentare la visibilità dei prodotti analitici EPS. Lo scambio di dati si concentra su tutte le fasi del CEAS e le varie fasi sono in corso di attuazione graduale. Nel 2017 l'EASO ha raccolto e analizzato i dati della fase III, ossia la raccolta di dati ha interessato questi indicatori:

- accesso alla procedura;
- accoglienza;
- determinazione di primo grado;
- rimpatrio dei richiedenti asilo respinti;
- Dublino;
- reinsediamento.

Nel 2017 un gruppo di consulenti ha discusso l'estensione della raccolta EPS agli indicatori della fase IV, concentrandosi sulla raccolta di dati nel secondo e nei casi superiori della procedura di asilo. Durante l'incontro è stato raggiunto un accordo per produrre progetti di orientamento e condividere i dati pilota al fine di creare le condizioni per una più ampia condivisione dei dati in futuro.

Sostegno all'elaborazione delle politiche e alla risposta

Il sistema di allarme rapido e di preparazione alimenta il meccanismo di allerta rapido, di preparazione e di gestione delle crisi di cui all'articolo 33 del regolamento Dublino III⁽²⁾. L'EASO continuerà a garantire uno sviluppo coerente del sistema con le raccolte di dati di Eurostat e Frontex per favorire la formazione di un quadro situazionale efficace sulla migrazione, tale da offrire un contributo alle decisioni politiche e alla preparazione delle risposte, come raccomanda l'agenda europea sulla migrazione.

Sorveglianza dello scambio di dati

L'EASO riceve dati condivisi da tutti i 30 paesi UE+ (UE-28 più Norvegia e Svizzera). La conformità da parte della comunità EPS ha raggiunto un livello efficace e i ritardi nella fornitura dei dati nel 2017 sono stati generalmente brevi.

Le difficoltà di condivisione dei dati su alcuni indicatori sono persistite nel corso dell'anno, tuttavia la conformità da parte dei fornitori di dati è leggermente migliorata. A settembre si è tenuta una riunione del gruppo di consulenti della rete EPS per discutere la complessità degli indicatori di rimpatrio e il potenziale coinvolgimento di Frontex, che è stato successivamente confermato.

Fornire statistiche, tendenze e analisi in materia di asilo

L'EASO ha prodotto relazioni settimanali che forniscono utili analisi sulla situazione dell'asilo nell'UE+ nell'ambito dei meccanismi di gestione delle crisi a livello di UE. Queste relazioni sono state condivise con i paesi UE+ e con il dispositivo integrato della Commissione per la risposta politica alle crisi (IPCR), quale contributo alle relazioni di conoscenza e analisi delle situazioni integrate (ISAA). L'analisi è stata migliorata con l'aggiunta di un approccio analitico in rete per illustrare le principali tendenze in termini di panoramica completa delle cittadinanze di tutti i richiedenti per Stato membro, paesi di accoglienza e richiedenti che dichiarano di essere minori non accompagnati.

L'EASO pubblica anche una relazione annuale PVLMM. Tale relazione fornisce un'analisi dettagliata del quadro dell'asilo per 23 paesi che hanno l'esenzione dal visto per l'accesso allo spazio Schengen.

Nel 2017, l'EASO ha introdotto un nuovo prodotto: il documento analitico dell'EASO. Si tratta di un prodotto strategico di alto livello che evidenzia le principali tendenze in modo qualitativo e facilmente comprensibile per i responsabili delle decisioni politiche di alto livello. Tre edizioni sono state pubblicate per la distribuzione nelle riunioni del Consiglio GAI.

Le relazioni analitiche su misura hanno analizzato la variabilità nei tassi di riconoscimento e il doppio conteggio delle domande di asilo nell'UE+ su richiesta del consiglio di amministrazione dell'EASO.

L'EASO si avvale di un contraente per la produzione di informazioni sulle migrazioni correlate all'asilo dai principali paesi di origine e di transito. Nel 2017 sono stati pubblicati 24 CIR su 20 paesi di origine o di transito. Il feedback sulle relazioni è stato raccolto dalle parti interessate attraverso un'indagine ed è stato utilizzato per migliorare ulteriormente la qualità.

⁽²⁾ Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione) (GU L 180 del 29.06.2013, pag. 31).

4.2.3. Sistema di informazione e documentazione (IDS)

Principali risultati dell'EASO nel 2017
Informazioni raccolte sui sistemi nazionali di asilo di 30 paesi dell'UE+, anche sulla giurisprudenza nazionale
29 paesi UE+ nella rete IDS, 8 dei quali hanno aderito nel 2017
2 riunioni della rete IDS
Aumento degli utenti attivi da 86 in aprile a 497 a dicembre 2017

Informazioni sulla procedura di asilo e sulla legislazione in materia di asilo

L'EASO gestisce l'IDS, una biblioteca consultabile online per gli utenti registrati, che fornisce una panoramica completa su come si svolge ogni fase chiave della procedura di asilo nei singoli paesi dell'UE+ e nell'UE+ in generale. Le sezioni tematiche principali su cui si articola l'IDS comprendono: accesso alla procedura, esame in prima istanza, esame in seconda istanza, procedure di Dublino, accoglienza e trattenimento, rimpatrio e contenuto della protezione/integrazione. La strategia contiene anche informazioni sulla legislazione in materia di asilo, sulle statistiche e sulla giurisprudenza nazionale ed europea in settori chiave del CEAS.

Ampliamento con maggiori informazioni sul CEAS

L'EASO ha ampliato e aggiornato i contenuti IDS su un'ampia gamma di temi. Nel corso del 2017 l'EASO ha ulteriormente rafforzato la biblioteca, offrendo uno sportello unico sulle pratiche nazionali come l'organizzazione dei sistemi di asilo e accoglienza dei paesi dell'UE+ e il funzionamento pratico del CEAS. Raccogliendo sistematicamente queste informazioni e coordinando e promuovendo lo scambio di informazioni tra le parti interessate, l'EASO assume attivamente il ruolo di contribuire all'attuazione coerente del CEAS e garantire un'applicazione uniforme dell'*acquis* dell'UE in materia di asilo, come stabilito nell'agenda europea sulla migrazione.

Le informazioni disponibili nell'IDS sulla giurisprudenza nazionale in settori essenziali del CEAS sono aumentate costantemente nel 2017, con la giurisprudenza nazionale raccolta da più di 30 paesi dell'UE, dalla Corte di giustizia dell'UE e dalla Corte europea dei diritti dell'uomo. A dicembre è stata lanciata una risorsa giurisprudenziale nazionale sull'IDS.

Ottenimento e convalida delle informazioni

Le informazioni iniziali sono raccolte da una serie di fonti, tra cui le relazioni dell'EASO sulle matrici di qualità, le relazioni della rete europea sulle migrazioni (EMN), le

banche dati dell'amministrazione nazionale, i contributi dei membri della rete IDS e i dati raccolti per la relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE.

Le informazioni contenute nell'IDS sono convalidate e aggiornate con il sostegno della rete IDS. La rete IDS è composta da esperti dell'UE+ di gestione dell'asilo ed è stata ampliata nel 2017 con l'adesione di otto nuovi paesi UE+, per un totale di 29 paesi UE+ attivi nella rete.

La base di utenti dell'IDS si è ampliata nel corso dell'anno. L'EASO ha ottimizzato il software IDS nel 2017 e ha condotto un'indagine per valutare la soddisfazione degli utenti della piattaforma al fine di pianificare futuri miglioramenti sul piano tecnico e dei contenuti.

4.2.4. Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea

Principali risultati dell'EASO nel 2017
Contributo di 30 paesi UE+
Maggior numero in assoluto di contributi della società civile
Oltre 160 partecipanti all'evento di avvio, con un incremento del 49,5 % rispetto al 2016

Miglioramento del funzionamento del CEAS

Ogni anno, l'EASO pubblica una relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea, che offre una panoramica complessiva della situazione dell'asilo nell'UE destinata alle parti interessate e ai responsabili politici a livello di UE e nazionale.

Obiettivo della relazione è migliorare la qualità, la coerenza e l'efficacia del CEAS.

Offerta di un'analisi dei dati basata su elementi oggettivi

La relazione fornisce un'analisi basata su elementi oggettivi dei dati relativi alle domande e alle decisioni, delle tendenze registrate nel settore dell'asilo (comprese le principali sfide e le risposte poste in atto nel corso dell'anno), dei principali sviluppi intervenuti a livello istituzionale e giuridico e presenta una panoramica del funzionamento pratico del CEAS.

Nell'ambito della relazione, l'EASO valuta anche i risultati delle attività operative e di sostegno svolte in linea con il proprio mandato.

Un'ampia gamma di fonti

La relazione si basa sulle informazioni che l'EASO ha ottenuto dai paesi dell'UE+, dalla rete dell'EASO del personale giudiziario, dalle agenzie che operano nel

campo della giustizia e degli affari interni, dall'UNHCR, dalla società civile, dagli esperti dell'informazione e dai funzionari che operano sul campo. I dati statistici provengono da Eurostat e sono integrati dai dati pertinenti raccolti dall'EASO nell'ambito dell'EPS.

Diffusione della relazione del 2016

A seguito dell'adozione della *Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea 2016* da parte del consiglio di amministrazione dell'EASO nel giugno 2017, il 5 luglio 2017 l'EASO ha presentato pubblicamente a Bruxelles la relazione, alla presenza dei principali rappresentanti dei media e di altre parti interessate. La relazione è stata distribuita anche al Parlamento europeo, al Consiglio dell'Unione europea, alla Commissione europea e ad altre parti interessate pertinenti.

La sezione su Dublino è stata completata in settembre a causa della indisponibilità dei dati statistici del rispettivo indicatore Eurostat al momento dell'approvazione della relazione.

Sul sito web dell'EASO è stata resa disponibile una versione online. I principali risultati della relazione sono stati tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'UE e pubblicati sul sito web dell'EASO.

Alla fine del 2017 è stata condotta un'indagine di valutazione dell'utilità e del valore aggiunto della relazione annuale, che ha fornito preziosi spunti e suggerimenti per le prossime edizioni della relazione.

4.2.5. Integrazione e ulteriore sviluppo dei sistemi di informazione in materia di asilo

Principali risultati dell'EASO nel 2017
Realizzazione del lavoro preparatorio per l'ampliamento delle funzionalità del portale COI
Svolgimento di discussioni con due Stati membri sul collegamento di sistemi al portale COI
Messa a disposizione di visualizzazioni statistiche sull'IDS
Mappa mondiale interattiva sulla Giornata mondiale del rifugiato e mappa europea interattiva
Oltre 20 000 contatti sui social media

Analisi delle visualizzazioni dei dati

Nel 2017 l'EASO si è adoperato per integrare e sviluppare ulteriormente i sistemi di informazione sull'asilo, compresi il portale COI, l'IDS, la piattaforma EPS e il proprio sito web. L'EASO ha concentrato gli sforzi su questi aspetti per fornire le informazioni statistiche più recenti in modo maggiormente dinamico, con l'invio automatico di alcune notizie e documenti specifici più recenti sul sito web.

Le visualizzazioni dei dati sull'asilo su mappe interattive hanno generato numerose visite al sito web e contatti sui social media dell'EASO.

Ulteriore sviluppo e integrazione dei sistemi di informazione in materia di asilo

Uno degli obiettivi dell'EASO in relazione a questo tema è l'estensione delle funzionalità del portale COI. A tal fine, l'EASO ha esaminato alcune soluzioni nel corso del 2017 per sviluppare una piattaforma di cooperazione per le reti di esperti COI, oltre allo sviluppo di pagine di presentazioni per paese, che mostrino anche statistiche pertinenti e consentano la navigazione geografica mediante mappe dinamiche online. L'EASO prevede di iniziare l'attività di sviluppo in tale ambito nel 2018.

L'EASO ha avviato discussioni con due Stati membri per apprendere quali adattamenti debbano essere apportati ai loro sistemi per un potenziale collegamento al portale COI in futuro.

Per quanto riguarda l'IDS, l'EASO ha migliorato l'interfaccia e le funzionalità del sistema, ad esempio la visualizzazione dei dati Eurostat per i singoli paesi e prevede di svolgere ulteriori interventi in questo ambito.

Inoltre, l'EASO ha adattato le mappe e i diagrammi pertinenti in modo da renderli di facile uso per i diversi destinatari. L'obiettivo finale sul lungo periodo è rendere accessibili al pubblico alcune parti dell'IDS, che per il momento, rimane accessibile con accesso protetto da password per tutta la durata del periodo di prova.

Nell'ambito degli sviluppi dell'IDS, l'EASO sta elaborando una piattaforma di interrogazione che consentirà la gestione centralizzata di tutte le diverse interrogazioni gestite dall'EASO, comprese quelle elaborate nel contesto di reti specifiche e che saranno collegate, ad esempio, al portale COI.

4.2.6. Ricerca sull'allarme rapido e sulle cause fondamentali

Principali risultati dell'EASO nel 2017
Esame delle indagini sui migranti in relazione al tema dell'asilo
Studio di fattibilità per un'indagine dell'EASO
Successo di uno studio di fattibilità sul monitoraggio semiautomatico dei megadati e degli eventi
Avvio della gara d'appalto per la relazione sui fattori di attrazione
Organizzazione di 2 eventi nel quadro del programma di ricerca dell'EASO

Ricerca finalizzata a un sistema di allarme rapido potenziato

Nel 2017, l'EASO ha compiuto ulteriori progressi nel programma di ricerca sull'allarme rapido e sulla comprensione delle cause fondamentali. Il settore ricerca dell'EASO ha intrapreso il lavoro su questo programma di ricerca finalizzato a una migliore comprensione delle cause fondamentali della migrazione al fine di sviluppare un vero e proprio sistema di allarme rapido per i flussi futuri di richiedenti asilo.

Nel corso dell'anno, l'Università di Siena e l'agenzia di consulenza e ricerca Kantar Public Brussels, con il coordinamento dell'EASO, hanno portato a termine una rassegna delle indagini sui migranti in relazione al tema dell'asilo. La relazione (che sarà pubblicata sul sito web dell'EASO) esamina 550 indagini sui migranti condotte in Europa, Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti tra il 2000 e il 2017. La rassegna è integrata da una bibliografia commentata di indagini quantitative su richiedenti asilo, rifugiati e migranti sfollati. Oltre a ciò, è stata compilata una serie di dati che include informazioni sulle singole indagini, comprese le rispettive metodologie. La serie di dati verrà pubblicata anche sul sito web dell'EASO.

Per la fine dell'anno, l'EASO ha completato inoltre uno studio di fattibilità in preparazione di un progetto pilota dell'EASO per il rilevamento dei richiedenti asilo (previsto per il 2018).

Monitoraggio dei megadati

Nell'ambito del proprio programma di ricerca, l'EASO sta sviluppando uno strumento per il monitoraggio

semiautomatico di megadati ed eventi mediatici per l'analisi e l'allarme rapido. In questo contesto, l'EASO ha collaborato con l'Agenzia spaziale europea a un progetto sulle applicazioni per megadati finalizzato a migliorare la preparazione e la risposta alla migrazione. L'EASO ha inoltre condotto un proprio studio di fattibilità, che ha dato risultati incoraggianti. Pertanto, nel 2018 l'EASO avvierà un progetto pilota per valutare il potenziale reale dell'uso dei megadati per l'allarme rapido sulla migrazione connessa all'asilo.

Comprensione della scelta della destinazione dei richiedenti asilo

Oltre a quanto riportato sopra, l'EASO ha pubblicato un bando di gara per la stesura di una relazione sui fattori di spinta. L'obiettivo di questo progetto è quello di migliorare la comprensione della scelta del paese di destinazione dei richiedenti asilo nell'UE+. L'EASO intende comprendere in che misura la mancanza di armonizzazione delle politiche di asilo nei paesi dell'UE+ abbia un effetto di attrazione sulla mobilità connessa all'asilo, in particolare nel contesto dei movimenti secondari, e se ciò possa essere quantificato e monitorato nel tempo.

Previsioni ai fini dell'anticipazione

In giugno, l'EASO ha organizzato a Parigi un seminario congiunto EASO-Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) per discutere delle migliori modalità di preparazione alle sfide future legate alla migrazione. L'organizzazione del seminario rientrava nell'ambito delle più ampie relazioni di collaborazione tra le due organizzazioni nel quadro del programma



di ricerca dell'EASO e per un interesse comune negli approcci all'allarme rapido e alla previsione della migrazione. Obiettivo principale della riunione (a cui hanno assistito circa 70 partecipanti) è stato quello di fare il punto sulle buone prassi esistenti per prevedere meglio i diversi tipi di movimenti migratori.

In settembre, l'EASO ha tenuto un seminario sui modelli di migrazione per l'allarme rapido. Il seminario era rivolto principalmente ai membri dell'EPS, ma vi hanno partecipato anche rappresentanti della direzione generale (DG) della Migrazione e degli affari interni, del Centro comune di ricerca (JRC), dell'OCSE e dell'UNHCR. La riunione aveva come obiettivo la discussione dei risultati preliminari dell'applicazione di metodi di allarme rapido ai dati EPS, l'esposizione dei partecipanti a un'esperienza di previsione in tempo reale e la discussione delle potenzialità, dei limiti e delle sfide dell'approccio proposto.

4.3. Sostegno permanente

Il sostegno permanente dell'EASO agli Stati membri consiste nel fornire assistenza nell'attuazione del CEAS e nel migliorare la qualità dei processi e dei sistemi di asilo. Più in particolare, il suo obiettivo è quello di promuovere l'attuazione coerente del CEAS all'interno dell'UE e di condividere conoscenze e competenze comuni, organizzazione e procedure, informazioni, risorse e migliori prassi.

4.3.1. Formazione

Principali risultati dell'EASO nel 2017
32 sessioni di formazione dei formatori, 16 delle quali presso la sede dell'EASO, 15 sessioni regionali in 6 paesi e una sessione organizzata nel contesto della dimensione esterna
Formazione erogata a 488 formatori in totale, di cui 248 a Malta e 240 a livello regionale
Svolgimento di 331 sessioni nazionali di formazione sulla piattaforma di e-learning dell'EASO
Formazione di 5 459 persone nell'ambito di sessioni di formazione nazionali
318 formatori nazionali sostenuti dall'EASO per impartire formazioni nazionali
Caricamento di 17 versioni linguistiche sulla piattaforma di e-learning dell'EASO
Sviluppo di 2 nuovi moduli di formazione
7 sessioni di formazione operativa per esperti distaccati in Grecia e 4 corsi di formazione su misura in Italia
4 sessioni di formazione per il personale dell'EASO e aumento della partecipazione del personale dell'EASO alle sessioni di formazione dei formatori

Principali risultati dell'EASO nel 2017

Erogazione di sostegno ad hoc a uno Stato membro

3 visite sul campo e di studio in unità di formazione dei paesi UE+

Progressi nella certificazione e nell'accreditamento del programma di formazione dell'EASO

Verso standard comuni di elevata qualità in tutta l'UE+

L'EASO sostiene i paesi dell'UE+ nello sviluppo di conoscenze, capacità e competenze del personale responsabile in materia di asilo grazie a una formazione qualitativa comune. Sostenendo un livello di qualità comune in tutta l'UE, la formazione dell'EASO contribuisce all'attuazione uniforme del CEAS. A tal fine, l'EASO segue un duplice approccio: da un lato sviluppa materiali didattici pertinenti e, dall'altro, organizza e offre corsi basati su una metodologia di formazione dei formatori.

Formazione di esperti in tutta l'UE e oltre i suoi confini

Nel 2017, l'EASO ha intensificato e migliorato l'attuazione del programma di formazione, un sistema comune di formazione professionale per i funzionari addetti ai casi e i funzionari dei servizi di asilo e migrazione, attraverso l'erogazione di 16 sessioni di formazione dei formatori presso la propria sede centrale a Malta. La formazione è stata fornita sui seguenti moduli:

- «Colloqui con minori»;
- «Accoglienza»;
- «Valutazione delle prove»;
- «Regolamento Dublino III»;
- «Colloqui con persone vulnerabili»;
- «Cessazione della protezione»;
- «Inclusione avanzata», «Diritti fondamentali e protezione internazionale nell'UE»;
- «Informazioni sul paese di origine»;
- «Modulo per dirigenti»;
- «Esclusione», «Didattica»;
- «Genere, identità di genere e orientamento sessuale» (impartito due volte);
- «Tratta di esseri umani» (impartito due volte).

L'EASO ha offerto inoltre la seguente formazione.

- Sessioni regionali di formazione dei formatori ad Atene per i seguenti moduli:
 - «Inclusione»;
 - «Tecnica di colloquio»;
 - «Accoglienza»;
 - «Regolamento Dublino III».
- Due sessioni a Vienna con i seguenti moduli:
 - «Valutazione delle prove»;
 - «Colloqui con persone vulnerabili».
- Una sessione a Roma sul «Regolamento Dublino III».
- Una sessione a Bruxelles sul modulo «Accoglienza».
- Due sessioni in Estonia sui moduli «Inclusione» e «Valutazione delle prove».

Oltre all'elenco di cui sopra, la Germania ha organizzato cinque sessioni regionali di formazione dei formatori sui moduli «Inclusione» e «Colloqui con persone vulnerabili».

Nel 2017 l'EASO ha formato 488 formatori in totale nel corso di 32 sessioni di formazione dei formatori e altre 5 459 persone sono state formate durante 331 sessioni di formazione nazionale gestite dall'EASO.

Formazione di esperti distaccati dell'EASO

Inoltre, l'EASO assicura una formazione strutturata per gli esperti che fanno parte del gruppo d'intervento in materia di asilo dell'EASO. A questo proposito, nel 2017 l'EASO ha svolto sette sessioni di formazione operativa per gli esperti dell'EASO distaccati a sostegno dell'attuazione delle procedure frontaliere greche nel contesto dell'esecuzione della dichiarazione UE-Turchia. Si tratta di un'attività regolare per sostenere le

competenze e lo sviluppo delle capacità operative dell'EASO nei punti di crisi.

Analogamente, l'EASO ha organizzato due sessioni di formazione in Italia sull'identificazione dei casi di Dublino e sulle valutazioni dell'interesse superiore per quanto riguarda la ricollocazione e due sessioni di formazione per gli esperti distaccati dell'EASO nell'ambito delle operazioni dell'EASO in Italia.

Formazione del personale dell'EASO

Nel 2017, l'EASO ha organizzato sessioni di formazione pilota per il personale dell'EASO, costituite da due sessioni sul modulo CEAS e due sessioni sull'introduzione al modulo di protezione internazionale. Queste sessioni di formazione sono state seguite da cinquantaquattro membri del personale dell'EASO.

Elaborazione del materiale di formazione

L'elaborazione del materiale di formazione è un'attività continua curata dall'EASO. I gruppi di esperti di contenuti (17 persone) contribuiscono allo sviluppo, al miglioramento o all'aggiornamento dei moduli di formazione. Lo sviluppo dei due nuovi moduli di formazione «Inclusione avanzata» e «Tratta di esseri umani» si è concluso nel 2017. L'EASO ha inoltre proseguito l'attività di sviluppo di un nuovo «modulo per interpreti» e ha iniziato a lavorare a due nuovi ambiti: «reinsediamento» e «accoglienza delle persone vulnerabili».

Nel 2017, l'EASO ha completato il manuale sull'«inclusione avanzata». Nell'ambito del processo di aggiornamento del modulo sono stati rivisti i manuali relativi alle «tecniche di colloquio» e ai «colloqui con persone vulnerabili» e sono in fase di elaborazione manuali di formazione per le sezioni «colloqui con i minori» e «cessazione della protezione».



Infine, l'EASO ha ultimato l'elaborazione dei manuali per i formatori per la formazione operativa degli «interpreti», l'«accesso alla procedura di asilo» e l'«accoglienza», e sta ultimando un altro manuale operativo per i formatori sulla «registrazione dei richiedenti protezione internazionale in Italia».

Cooperazione con il gruppo di riferimento

Alla redazione, revisione e al completamento di manoscritti e manuali ha contribuito anche il gruppo di riferimento dell'EASO per la formazione. In particolare, il gruppo di riferimento ha riesaminato il modulo «Inclusione avanzata» e ha partecipato integralmente al gruppo di sviluppo del modulo lavorando insieme agli esperti di contenuti degli Stati membri allo sviluppo di tale modulo, offrendo la propria partecipazione e cooperazione attiva. Il gruppo di riferimento ha fornito inoltre consulenza di esperti sullo sviluppo/aggiornamento del modulo per interpreti e dei moduli su «COI», «Reinsediamento», «Tecniche di colloquio», «Colloqui con persone vulnerabili» e «Colloqui con i minori».

A dicembre l'EASO ha tenuto la riunione annuale del gruppo di riferimento con la partecipazione della Commissione europea, dell'UNHCR, dell'ECRE, di Odysseus e dell'Agenzia per i diritti fondamentali.

Valutazione del programma formativo dell'EASO

Il processo di valutazione del programma di formazione dell'EASO e dell'efficacia delle attività di formazione dell'EASO nei paesi UE+ si è concluso nel 2017. I consulenti hanno condotto questionari e colloqui approfonditi con una serie di Stati membri e altre parti interessate e hanno presentato una relazione finale in una conferenza, tenutasi nel dicembre 2017, in cui sono state discusse alcune indicazioni ed è stato elaborato un piano d'azione.

Certificazione e accreditamento

Nel corso del 2017, l'EASO ha compiuto ulteriori progressi verso l'attuazione e il miglioramento della certificazione e dell'accreditamento del proprio programma di formazione. In effetti, l'obiettivo dell'EASO è garantire che i funzionari competenti in materia di asilo che hanno seguito il programma di formazione dell'EASO ricevano una qualifica settoriale internazionale per funzionari che si occupano di asilo.

Prima dell'attuazione dei moduli certificati e accreditati, i risultati dell'apprendimento, i manuali per i formatori e le trascrizioni dei 13 moduli certificati sono stati rivisti e modificati per rispondere ai requisiti della Middlesex University, nell'ambito del quadro nazionale delle qualifiche (NQF) per Inghilterra e Galles (Regno Unito).

La Middlesex University ha assegnato cinque crediti di livello cinque a ciascuno dei 13 moduli accreditati del programma di formazione dell'EASO nella versione in lingua inglese. Ciò ha costituito una base per le discussioni sulla progettazione di un premio nell'ambito di un NQF utilizzando standard professionali per i profili di competenza dei funzionari competenti in materia di asilo quale base per i risultati di apprendimento. In questo modo sono state gettate le basi per una qualifica settoriale per i funzionari responsabili per l'asilo.

Nel 2017 l'EASO ha inoltre preparato il processo di mappatura delle procedure di garanzia della qualità attualmente in vigore per la valutazione del programma di formazione dell'EASO, in linea con il sistema di gestione della qualità dell'EASO.

I 13 moduli certificati e accreditati sono stati caricati nel sistema di formazione e gestione dell'EASO nel corso del 2017.

L'EASO ha offerto la versione certificata e accreditata in otto sessioni di formazione dei formatori sui moduli «COI», «Dublino», «Valutazione delle prove», «Esclusione» (2 sessioni), «Inclusione» e «Genere, identità di genere e orientamento sessuale». Dei 141 partecipanti iscritti alle sessioni certificate, 97 hanno scelto di partecipare alla valutazione finale. Dei 97 che hanno partecipato alla valutazione finale, 86 hanno ottenuto esito positivo (89 %). Una sessione certificata e accreditata nel modulo «Valutazione delle prove» è stata tenuta nell'ambito della formazione nazionale (versione in lingua inglese).

Materiale didattico tradotto

Nel 2017 sono state caricate sulla piattaforma di e-learning 17 diverse versioni linguistiche del materiale formativo:

- cinque in inglese (cessazione della protezione, inclusione avanzata, tratta di esseri umani, introduzione ai moduli sulla protezione internazionale e sui diritti fondamentali);
- quattro in russo (modulo per dirigenti, genere e orientamento sessuale e identità di genere — SOGI, accoglienza, didattica e inclusione);
- uno in rumeno (regolamento Dublino III);
- uno in olandese (accoglienza);
- uno in turco (valutazione delle prove);
- tre in tedesco (CEAS, regolamento Dublino III, genere e SOGI);
- uno in francese (accoglienza).

Sviluppo di piani di formazione

Nel corso del 2017 l'EASO ha sostenuto diversi paesi UE+ nell'individuare le proprie esigenze di formazione e nel progettare piani di formazione loro destinati. A titolo di esempio, l'EASO ha assistito Malta nello sviluppo di un piano di formazione destinato ai funzionari di frontiera maltesi, ai funzionari addetti ai casi presso l'ufficio del commissario per i rifugiati e ai membri della commissione d'appello per i rifugiati. A tal fine, l'EASO ha assistito tali organismi anche nell'organizzazione di sessioni di formazione su vari moduli principali sia online che di persona. Analogamente, l'EASO ha sostenuto la Germania nell'organizzazione di sessioni regionali di formazione dei formatori nei colloqui con persone vulnerabili e in condizioni di esclusione.

4.3.2. Processi di asilo

Principali risultati dell'EASO nel 2017
Riunione tematica sulla «Revoca della protezione internazionale»
Elaborazione di una guida pratica sull'idoneità alla protezione internazionale
Giornata di informazione dell'EASO 2017 dedicata agli strumenti pratici
1 riunione annuale della rete per i processi di asilo
5 prodotti promozionali/di esercitazione su strumenti pratici
1 riunione sulla gestione della qualità; lavoro sullo strumento di garanzia della qualità e sulla relazione sulla matrice di qualità

Promozione di standard comuni e superiori

Nel 2017 l'EASO ha continuato a consolidare le attività di cooperazione pratica avviate nel quadro del processo EASO della matrice di qualità con l'obiettivo generale di aiutare gli Stati membri a raggiungere standard comuni, come richiesto dal CEAS. A questo proposito, l'EASO effettua una mappatura delle pratiche e delle politiche attuali degli Stati membri in settori specifici del CEAS e contribuisce in tal modo al monitoraggio dell'attuazione del CEAS.

Nel 2017 l'EASO ha concentrato la raccolta di informazioni sull'attuazione del CEAS, in particolare sulla «revoca della protezione internazionale», con una riunione tematica a marzo e la successiva pubblicazione di una relazione sulla matrice di qualità su questo tema nel 2018.

Nuovi strumenti pratici

L'EASO ha sviluppato una serie di guide e strumenti pratici comuni che trattano in particolare di alcuni

aspetti delle procedure di asilo. L'EASO li mette a disposizione dei funzionari degli Stati membri per sostenerli nell'attuazione quotidiana del CEAS. L'EASO ha elaborato una *Guida pratica sull'idoneità alla protezione internazionale*, previa consultazione degli Stati membri dell'UE+, della Commissione e dell'UNHCR, la cui pubblicazione è prevista per il 2018.

A novembre è stata organizzata la riunione annuale della rete per i processi di asilo. Si è trattato di un'occasione per fare il punto della situazione nel 2017 e discutere i temi degli strumenti pratici, delle relazioni tematiche e della pianificazione generale per il 2018. Inoltre, la riunione ha incluso un approfondimento tematico sugli strumenti informatici a sostegno dei processi di asilo.

Rafforzare l'uso degli strumenti pratici dell'EASO

Un'attenzione particolare è stata dedicata a promuovere la sensibilizzazione sugli strumenti pratici dell'EASO e il loro maggiore utilizzo attraverso una brochure aggiornata, un opuscolo e un video promozionale/di esercitazione e presentazioni in occasione di eventi interni ed esterni.

L'EASO ha messo a disposizione su YouTube un video sullo strumento IPSN (identificazione di persone con esigenze particolari) e due video sull'«accesso alla procedura».

Inoltre, l'EASO ha dedicato le giornate informative 2017 specificamente al tema della formazione e degli strumenti pratici.

Infine, presso il forum consultivo dell'EASO, è stata dedicata una sessione specifica al coinvolgimento della società civile nello sviluppo di strumenti pratici e orientamenti.

Garantire la qualità nel processo decisionale

Di pari importanza all'aiuto fornito agli Stati membri per raggiungere norme comuni è l'attività di sostegno dell'EASO nella gestione della qualità del processo decisionale nazionale in materia di asilo e di altri aspetti del CEAS attraverso l'organizzazione di attività di scambio di informazioni e di buone prassi, la promozione della cooperazione e lo sviluppo di uno strumento di garanzia della qualità.

A tale riguardo, l'EASO ha tenuto una riunione sulla gestione della qualità nell'ottobre 2017, ha sviluppato uno strumento di garanzia della qualità dell'EASO e ha redatto la *relazione sulla matrice di qualità nella gestione della qualità*, la cui pubblicazione è prevista per il 2018.

4.3.3. Convocazione di una rete sull'esclusione

Principali risultati dell'EASO nel 2017

18 Stati UE+ rappresentati nella rete dell'EASO sull'esclusione

Panoramica dei sistemi e dei processi nazionali di esclusione

Nel 2017 l'EASO si è impegnata a rafforzare la cooperazione pratica e lo scambio di informazioni sulle questioni relative all'esclusione, tramite l'istituzione di una rete specifica di esperti in materia di esclusione.

La rete dell'EASO sull'esclusione è composta da punti di contatto all'interno di 18 autorità nazionali accertanti, che si occupano di esclusione dalla protezione internazionale.

La prima riunione della rete dell'EASO sull'esclusione è stata organizzata in febbraio ed è stata seguita da una riunione congiunta della rete di esclusione dell'EASO e della rete di specialisti COI sull'Afghanistan in novembre. In particolare, la rete condivide informazioni tra i suoi membri anche attraverso aggiornamenti trimestrali e riunioni della rete. La rete ha inoltre aiutato l'EASO a preparare una panoramica dei sistemi e dei processi nazionali di esclusione.

Infine, l'EASO ha pubblicato (gennaio 2017) una *Guida pratica sull'esclusione*, destinata principalmente a sostenere i funzionari addetti ai casi nel loro lavoro

quotidiano per lo svolgimento dei colloqui e la valutazione dei potenziali casi di esclusione.

4.3.4. Attività in materia di richiedenti vulnerabili

Principali risultati dell'EASO nel 2017

Quarta conferenza annuale dell'EASO sulla tratta di esseri umani e sulla protezione internazionale

Quinta conferenza annuale sulle attività dell'EASO riguardanti i minori nelle procedure di asilo

2 seminari tematici sui gruppi vulnerabili

Organizzazione di 2 consultazioni e messa a disposizione dei risultati per le autorità nazionali

Completamento della guida pratica dell'EASO sull'accertamento dell'età

Opuscolo informativo dell'EASO destinato ai bambini sul tema della ricollocazione e libro da colorare

Elaborazione della guida pratica dell'EASO sulle valutazioni degli interessi superiori

Condivisione delle competenze e sviluppo di strumenti pratici

Nel corso del 2017, l'EASO ha continuato a sostenere e incrementare la cooperazione pratica tra i paesi UE+ e altri esperti competenti su questioni riguardanti i richiedenti vulnerabili. Il sostegno viene fornito attraverso lo scambio di informazioni e consulenze di esperti e lo sviluppo di strumenti pratici comuni per



contribuire a una migliore identificazione dei richiedenti vulnerabili nella procedura di asilo. Lo sviluppo di strumenti pratici promuove anche norme comuni e migliori prassi in relazione alle persone vulnerabili e contribuisce successivamente all'attuazione di questo aspetto del CEAS.

Condivisione delle competenze relative ai gruppi vulnerabili

Per rafforzare la cooperazione pratica in questo settore, l'EASO ha organizzato inoltre conferenze e riunioni tematiche di gruppi di esperti, che hanno contribuito ad approfondire la conoscenza delle prassi e delle politiche degli Stati membri, ad individuare alcune esigenze e a promuovere lo scambio delle migliori prassi relativamente agli ambiti trattati.

A titolo di esempio, l'EASO ha organizzato la quinta conferenza annuale sulle proprie attività riguardanti i minori nelle procedure di asilo. La sessione tematica si basa sull'identificazione delle diverse questioni che le autorità devono affrontare nella gestione delle domande di protezione internazionale dei minori (divergenze di comprensione, che generano un trattamento diverso in casi analoghi) e sull'istituzione di buone prassi per affrontare alcune di queste questioni.

Inoltre, in maggio è stato organizzato un seminario tematico sull'esame delle domande di protezione internazionale, che ha sollevato considerazioni relative al SOGI per discutere le migliori prassi e le sfide che gli Stati membri devono affrontare nell'esame delle domande di asilo legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per condividere le prassi nei diversi Stati membri.

In ottobre, l'EASO ha tenuto una riunione del gruppo di lavoro sulle valutazioni dell'interesse superiore dei minori per sostenere ulteriormente l'elaborazione di una futura guida pratica dedicata, che sarà completata nel 2018.

Per tracciare una mappa delle prassi esistenti sui temi citati, l'EASO ha inviato due questionari alle autorità nazionali, il primo sull'esame delle domande di protezione internazionale che sollevano considerazioni relative al SOGI e il secondo sulle procedure di asilo per i minori. I risultati di queste consultazioni sono stati presentati nelle rispettive riunioni.

Protezione delle vittime della tratta di esseri umani

In maggio l'EASO ha organizzato la quarta conferenza annuale sulla tratta di esseri umani e sulla protezione internazionale. Nel corso della conferenza si è cercato di trovare una risposta pratica e coordinata alla situazione dei richiedenti asilo vittime della tratta di esseri umani

per quanto riguarda l'attuazione degli obblighi degli Stati membri in questo ambito. La conferenza comprendeva due sessioni tematiche sulla situazione in Libia quale paese di transito dove, secondo le relazioni prodotte, le reti di trafficanti sono molto attive e il matrimonio forzato è un potenziale mezzo di sfruttamento.

Sviluppo e promozione di strumenti pratici relativamente ai gruppi vulnerabili

Per quanto riguarda i nuovi strumenti e le guide comuni sviluppati nel 2017, l'EASO ha completato la seconda edizione della *Guida pratica sull'accertamento dell'età* e ha compiuto progressi significativi nell'elaborazione della *Guida pratica sulle valutazioni degli interessi superiori* con il sostegno della rete dell'EASO sulle attività riguardanti i minori e le organizzazioni della società civile. Analogamente, l'EASO ha pubblicato e diffuso in diverse lingue un opuscolo informativo sul tema della ricollocazione destinato ai bambini e ha prodotto un libro da colorare per bambini.

Come indicato nella sezione 4.3.2, l'EASO si è adoperata per promuovere la sensibilizzazione e l'uso di tutti gli strumenti pratici in suo possesso (compresi quelli relativi alle persone vulnerabili, come lo strumento IPSN) attraverso vari mezzi.

4.3.5. Cooperazione con il personale giudiziario

Principali risultati dell'EASO nel 2017

Pubblicazione di 5 analisi giudiziarie; 3 ultimate e in attesa di pubblicazione

Organizzazione di 6 seminari di sviluppo professionale per formatori

Svolgimento di 4 sessioni di formazione giudiziaria nazionale

Organizzazione di una riunione annuale con la rete dell'EASO del personale giudiziario

Partecipazione a 2 eventi degli organismi nazionali di formazione giudiziaria

Incremento della cooperazione pratica con i tribunali

Per tutto il 2017 l'EASO ha sviluppato ulteriormente la cooperazione con gli organi giudiziari dei paesi dell'UE+ allo scopo generale di contribuire all'attuazione coerente del CEAS e di promuovere la cooperazione pratica tra i paesi UE+ in materia di asilo. Le attività di cooperazione pratica dell'EASO nel 2017 sono state intraprese in linea con il quadro creato e in conformità con l'indipendenza degli organi giudiziari. Sono comprensive di materiali per lo sviluppo professionale, seminari professionali per formatori giudiziari, sessioni di formazione giudiziaria nazionale e riunioni della rete dell'EASO del personale giudiziario.

Guide pratiche e analisi giudiziarie

I materiali di sviluppo professionale elaborati dall'EASO per il personale giudiziario nel corso del 2017 comprendono quanto segue.

- *EASO judicial practical guide on country of origin information* (Guida pratica dell'EASO per il personale giudiziario sulle informazioni sul paese di origine) e compilazione della giurisprudenza sulle informazioni sul paese di origine.
- *Analisi giudiziaria dell'EASO, una raccolta della giurisprudenza e una Judicial trainer's guidance note on evidence and credibility assessment in the context of the CEAS* (Nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali sulla valutazione delle prove e della credibilità nel contesto del CEAS).
- *Analisi giudiziaria dell'EASO, una raccolta della giurisprudenza e una Judicial trainer's guidance note on asylum procedures and the principle of non-refoulement* (Nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali sulle procedure di asilo e sul principio di non respingimento).
- *Analisi giudiziaria dell'EASO, una raccolta della giurisprudenza e una Judicial trainer's guidance note on qualification for international protection* (Nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali sull'idoneità alla protezione internazionale) (pubblicata).
- *Analisi giudiziaria dell'EASO sull'esclusione: articoli 12 e 17 e Judicial trainer's guidance notes on exclusion* (Nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali sull'esclusione): articoli 12 e 17 (pubblicata).
- *Analisi giudiziaria dell'EASO sull'articolo 15, lettera c della direttiva qualifiche e Judicial trainer's guidance notes on Article 15(c) Qualification Directive* (Nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali sull'articolo 15, lettera c della direttiva qualifiche) (pubblicate).
- *Analisi giudiziaria dell'EASO sull'introduzione al CEAS e Judicial trainer's guidance notes on introduction to the CEAS* (Nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali sull'introduzione al CEAS) (pubblicate).

Favorire lo sviluppo professionale della magistratura

Oltre allo sviluppo di materiale di aggiornamento professionale, nel 2017 sono stati organizzati sei

seminari di approfondimento professionale per formatori giudiziari.

- Qualifica per la protezione internazionale (due sessioni di formazione).
- Protezione sussidiaria, articolo 15, lettera c) della direttiva qualifiche.
- Cessazione della protezione internazionale.
- Valutazione delle prove e della credibilità.
- Introduzione al CEAS.

L'EASO ha inoltre organizzato una serie di sessioni di formazione giudiziaria nazionale e attività di sviluppo delle capacità per la magistratura. Rientrano tra queste quattro seminari di formazione giudiziaria per le commissioni d'appello indipendenti greche, due seminari per i giudici serbi e un seminario per i giudici dei Balcani occidentali. Inoltre, sono state organizzate due visite di studio nell'ambito del mandato per la dimensione esterna. Giudici tunisini si sono recati presso le commissioni d'appello indipendenti greche e giudici dei Balcani occidentali hanno compiuto una visita alla Corte suprema amministrativa polacca.

Mantenimento di una efficace comunicazione con la magistratura

Oltre alle serie e ai seminari di sviluppo professionale, l'EASO ha continuato a incentivare il dialogo con le parti interessate dell'ambito giudiziario in materia di asilo. L'EASO ha organizzato una riunione annuale di pianificazione e coordinamento con la rete dell'EASO del personale giudiziario e ha diffuso due bollettini di informazione con aggiornamenti rilevanti per la rete. Il numero di parti interessate che partecipano alla rete è rimasto invariato e comprende l'UE-28, la Svizzera, la Norvegia, la Corte di giustizia dell'Unione europea, la Corte europea dei diritti dell'uomo, l'*International Association of Refugee Law Judges* (Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato), l'Associazione dei giudici amministrativi europei, la rete europea di formazione giudiziaria, l'Accademia di diritto europeo e l'UNHCR. Infine, l'EASO ha partecipato a due eventi organizzati dagli organismi nazionali di formazione giudiziaria, con i quali ha instaurato una solida cooperazione e un dialogo per un migliore scambio di informazioni e migliori prassi.

4.3.6. Rete EASO delle unità Dublino

Principali risultati dell'EASO nel 2017

4 riunioni organizzate

Partecipazione di 30 unità Dublino alla rete EASO delle unità Dublino

Principali risultati dell'EASO nel 2017**Risposta a 4 domande delle unità Dublino e preparazione di 4 relazioni****4 relazioni periodiche di aggiornamento****Avvio dei lavori per l'elaborazione di una guida pratica su Dublino**

Gli Stati membri sono responsabili dell'attuazione del sistema di Dublino e devono altresì applicare con coerenza le clausole legali relative al ricongiungimento familiare e alle clausole discrezionali, che consentono agli Stati membri di decidere di esaminare una domanda di asilo e, di conseguenza, di alleviare la pressione sugli Stati membri con frontiere esterne.

Al fine di sostenere gli Stati membri nella piena attuazione del sistema di Dublino, nel 2016 l'EASO ha istituito una rete EASO di unità Dublino, in linea con l'agenda europea sulla migrazione. Tutti i 30 paesi UE+ partecipano alla rete e ciascuno di essi ha stabilito un punto di contatto nazionale Dublino.

Nel 2017 l'EASO ha organizzato due riunioni del gruppo direttivo e una riunione di esperti organizzata

congiuntamente con l'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA). Queste riunioni della rete fungono da forum di discussione delle attuali esigenze e priorità nel contesto di Dublino e per avviare, discutere e sostenere misure di cooperazione. Migliorano la cooperazione e la condivisione di informazioni tra le 30 unità Dublino nazionali che partecipano alla rete.

Inoltre, l'EASO ha istituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una guida pratica sull'attuazione del regolamento Dublino, la cui pubblicazione è prevista nel 2018.

Quattro domande, tre relazioni periodiche

Inoltre, l'EASO svolge un ruolo di coordinamento e di facilitazione per garantire lo scambio regolare di relazioni e informazioni sull'attuazione del regolamento Dublino. A tal fine, l'EASO ha diffuso quattro interrogazioni su richiesta delle unità nazionali di Dublino per ottenere informazioni dai membri della rete e, di conseguenza, sono state prodotte quattro relazioni sulle interrogazioni.



Nel 2017 l'EASO ha inoltre prodotto quattro relazioni periodiche (trimestrali) di aggiornamento sugli sviluppi legati a Dublino, comprese informazioni qualitative e quantitative (dati statistici e aggiornamenti degli Stati membri e della Commissione).

4.3.7. Accoglienza

Principali risultati dell'EASO nel 2017
4 riunioni sulla pianificazione d'emergenza nell'accoglienza
Completamento di 1 serie di orientamenti sulla pianificazione d'emergenza nell'accoglienza
1 seminario tematico sui minori non accompagnati nell'accoglienza
1 seminario tematico su accoglienza e società
2 riunioni dei punti di contatto nazionali in materia di accoglienza
Traduzione degli orientamenti dell'EASO sulle condizioni di accoglienza: standard operativi e indicatori in 22 lingue
Avvio dell'elaborazione degli orientamenti dell'EASO sulle norme di accoglienza per i minori non accompagnati

Verso un'accoglienza adeguata

Nel corso del 2017 l'EASO ha incrementato ulteriormente la propria capacità interna di sostenere i paesi UE+ con attività volte a promuovere condizioni di accoglienza adeguate.

L'EASO ha tradotto in 22 lingue la *Guida dell'EASO alle condizioni di accoglienza: norme operative e indicatori* realizzata nel 2016.

L'EASO ha sviluppato ulteriormente la rete di autorità di accoglienza (istituita nel 2016) per rafforzare la cooperazione pratica e promuovere le migliori prassi nel settore dell'accoglienza e ha lavorato in cooperazione con i partner interessati, in particolare la Piattaforma europea delle agenzie di accoglienza (EPRA). Con l'EPRA si sono tenute tre riunioni di coordinamento.

Inoltre, l'EASO ha organizzato due riunioni dei punti di contatto nazionali che si occupano di accoglienza e due seminari della rete dell'EASO in collaborazione con l'EPRA sui temi «accoglienza e società», tenutosi a Parigi in maggio, e «accoglienza dei minori non accompagnati», tenutosi a Stoccolma in ottobre.

Si è svolta una prima riunione del gruppo di lavoro sulle norme di accoglienza per i minori non accompagnati, che ha segnato l'avvio dell'elaborazione di un documento di orientamento dell'EASO sul tema, da pubblicare entro la fine del 2018.

Incremento della preparazione

Nel 2017 l'EASO ha tenuto quattro riunioni del gruppo di lavoro sulla pianificazione d'emergenza nell'ambito dell'accoglienza e ha ultimato il documento *Guidance on contingency planning in the context of reception* (Orientamenti sulla pianificazione d'emergenza nell'accoglienza), che è stato presentato alla rete che si occupa di accoglienza. Gli orientamenti sono stati pubblicati a marzo 2018 e saranno tradotti in 22 lingue.

Agevolano le autorità di accoglienza nella pianificazione e gestione dettagliata dei vari soggetti che sperimentano una situazione di forte afflusso e mirano a migliorare la preparazione e a favorire un'azione tempestiva contro una situazione potenzialmente grave.

Gli orientamenti si concentrano sugli aspetti fondamentali della pianificazione d'emergenza nell'accoglienza, attraverso un approccio integrale, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione, l'analisi dei rischi, la gestione e il processo decisionale. Gli standard inclusi nel documento riflettono la prassi esistente e comunemente concordata tra tutti gli Stati membri dell'UE, nonché le buone prassi individuate nell'UE.

4.3.8. Orientamenti per i paesi ai fini di convergenza

Principali risultati dell'EASO nel 2017
Analisi approfondita delle divergenze nei tassi di riconoscimento in un'elaborazione pilota di orientamenti nazionali sull'Afghanistan
Progressi nella metodologia di sviluppo degli orientamenti nazionali
Completamento di 2 capitoli della prima nota orientativa sull'Afghanistan
2 riunioni della rete di orientamento nazionale
7 riunioni del gruppo incaricato della redazione degli orientamenti nazionali sull'Afghanistan

Studio delle divergenze quale primo passo verso la convergenza

L'obiettivo ultimo delle attività di orientamento nazionale è quello di favorire la convergenza nell'esame delle domande di protezione internazionale. Un primo passo per raggiungere questo obiettivo è comprendere le attuali divergenze e i motivi della loro esistenza. Nel contesto della rete di orientamento nazionale, l'EASO è impegnato con gli Stati membri in discussioni politiche ad alto livello e in un'analisi approfondita delle politiche e delle prassi attuali, consentendo loro di avvicinarsi a una valutazione congiunta della situazione in determinati paesi d'origine.

Elaborazione dei primi orientamenti nazionali

La rete di orientamento nazionale, istituita nel 2016, prosegue il suo lavoro nel progetto pilota di orientamento nazionale sull'Afghanistan. Degli Stati UE+, 23 partecipano al processo, con il sostegno di un gruppo di redazione di esperti di cinque Stati membri dell'UE. Nel corso di riunioni e consultazioni periodiche, il gruppo di redazione e la rete di orientamento nazionale hanno compiuto notevoli progressi verso una nota di analisi e di orientamento comune su uno dei principali e più complessi paesi di origine, l'Afghanistan.

I primi capitoli sviluppati nel progetto pilota si sono concentrati sull'applicabilità dell'articolo 15, lettera c) e dell'articolo 8 della direttiva qualifiche. Entro la fine del 2017 sono stati compiuti ulteriori progressi nello sviluppo dei rimanenti capitoli, che costituiranno una nota di orientamento e un'analisi comune complete sull'Afghanistan.

Orientamenti orizzontali e produzione continua di informazioni sui paesi d'origine quale prerequisito

Nell'elaborazione di orientamenti nazionali sono fondamentali due elementi: orientamenti orizzontali per garantire una comprensione comune delle fasi necessarie per l'analisi giuridica e informazioni sui paesi d'origine pertinenti e aggiornate per garantire che gli orientamenti siano basati su un'accurata comprensione fattuale della situazione nel paese d'origine.

Nel 2017 l'EASO ha elaborato la *Practical guide: qualification for international protection* (Guida pratica: idoneità alla protezione internazionale) per rispondere alle esigenze di orientamento orizzontale del progetto pilota.

Sono state prodotte anche diverse relazioni COI per gli scopi specifici dell'elaborazione degli orientamenti nazionali, che offrono una base informativa per le discussioni in corso in seno al gruppo di redazione e alla rete di orientamento nazionale. La relazione *Afghanistan - key socioeconomic indicators, state protection, and mobility in Kabul City, Mazar-e Sharif, and Herat City* (Afghanistan: principali indicatori socioeconomici, protezione statale e mobilità a Kabul City, Mazar-e Sharif e Herat City) è stata pubblicata ad agosto 2017. A dicembre 2017, l'EASO ha pubblicato altre tre relazioni COI sull'Afghanistan: *Afghanistan - individuals targeted by armed actors in the conflict* (Afghanistan - individui presi di mira da soggetti armati nel conflitto), *Afghanistan - Individuals targeted under societal and legal norms* (Afghanistan - Individui destinatari delle norme sociali e giuridiche) e *Afghanistan - security situation* (Afghanistan - situazione della sicurezza). Nel 2018 è prevista la pubblicazione di ulteriori relazioni, al fine di completare i primi orientamenti nazionali sull'Afghanistan.

Preparazione per il futuro

Oltre all'elaborazione di orientamenti nazionali sull'Afghanistan, l'obiettivo del progetto pilota è lo sviluppo e la verifica della metodologia e dei termini di riferimento standard per gli sviluppi futuri di note di analisi e di orientamento comuni su paesi di origine specifici.

Al completamento del progetto pilota nel giugno 2018 farà seguito un esercizio di valutazione destinato a valutare, migliorare e razionalizzare il processo di sviluppo degli orientamenti nazionali.

Il prossimo paese su cui saranno elaborati orientamenti nazionali nel 2018 è la Nigeria, seguiti da orientamenti nazionali sull'Iraq.

4.3.9. Altri strumenti per il sostegno permanente

Sistema di interrogazione dell'EASO

L'EASO sostiene costantemente gli Stati membri attraverso la raccolta e la compilazione di informazioni e dati in risposta alle interrogazioni delle autorità nazionali competenti in materia di asilo. Tali interrogazioni riguardano un'ampia gamma di argomenti, politiche e prassi in materia di asilo. In base a una richiesta specifica di un determinato paese UE+, l'EASO diffonde l'interrogazione, raccogliendo le risposte di altri paesi UE+ e integrandola con altri dati e informazioni pertinenti. Le relazioni sulle interrogazioni vengono quindi messe a disposizione delle amministrazioni competenti in materia di asilo, fornendo utili e tempestivi contributi su questioni di attualità nelle prassi nazionali dell'UE+.

Nel 2017, l'EASO ha ulteriormente sviluppato il proprio sistema di interrogazione per rispondere meglio alle esigenze di informazione dei paesi UE+, rivedendo i modelli e migliorando il processo di elaborazione mediante consultazioni dirette con i rispondenti. Nel sistema d'informazione e documentazione (IDS) dell'EASO è stato messo a disposizione un archivio completo di tutte le precedenti interrogazioni dell'EASO per un facile accesso delle parti interessate.

Nel 2017 l'EASO ha ricevuto ed elaborato 23 interrogazioni, che sono state utilizzate per istituire nuove pratiche, utili per una migliore attuazione del CEAS.

Sostegno all'interpretazione

Un altro modo in cui l'EASO fornisce un sostegno permanente agli Stati membri è il miglioramento dell'accesso ai servizi di interpretazione in tutta l'UE, attraverso l'elenco delle lingue disponibili (LAL) dell'EASO.

Sebbene l'uso complessivo dello strumento sia rimasto limitato nel 2017 a causa della scarsa pertinenza e applicabilità pratica, l'EASO ha facilitato i contatti tra due Stati membri richiedenti e i rispettivi paesi UE+ di origine su un'ampia gamma di lingue a seguito di una consultazione del LAL.

Nel 2017, l'EASO ha avviato un aggiornamento dell'elenco in collaborazione con i punti di contatto nazionali del gruppo d'intervento in materia di asilo. Nel corso di una riunione tenutasi a giugno, l'EASO ha inoltre dedicato una sessione all'uso, all'aggiornamento e allo stato di attuazione del LAL, nonché agli strumenti e alle soluzioni tecniche disponibili che potrebbero contribuire all'efficienza dei servizi di interpretazione e del canale di comunicazione.

4.4. Dimensione esterna

L'EASO sostiene la dimensione esterna del CEAS in accordo con la Commissione europea, nel quadro della politica di relazioni esterne dell'UE e in linea con la strategia per la dimensione esterna dell'EASO.

4.4.1. Sostegno ai paesi terzi

Allargamento del sostegno oltre le frontiere europee

Nel 2017, nell'ambito dell'attività esterna dell'EASO in materia di asilo e protezione internazionale, l'EASO ha continuato a fornire sostegno allo sviluppo delle capacità soprattutto nella regione dei Balcani occidentali e in Turchia, estendendolo tuttavia anche ad alcune parti del vicinato meridionale.

Sostegno ai Balcani occidentali

Una parte di questa attività è stata attuata nell'ambito del progetto regionale finanziato dall'IPA II «*Regional support to protection-sensitive migration management in the western Balkans and Turkey*» (Sostegno regionale alla gestione della migrazione sensibile in termini di protezione nei Balcani occidentali e in Turchia) (2016-2018). L'obiettivo generale del progetto è contribuire a gestire i flussi migratori variabili e a sviluppare sistemi di asilo e di protezione internazionale migliori, in linea con i requisiti dell'UE. L'EASO realizza il progetto in partenariato con Frontex, l'UNHCR e l'OIM.

Il sostegno dell'EASO è attuato a livello regionale, ma anche nel quadro delle tabelle di marcia concordate con la Macedonia del Nord e con la Serbia. Molte attività si sono svolte nel 2017 e l'EASO ha continuato a lavorare a stretto contatto con i paesi partner della regione. Ad esempio, durante una visita all'EASO nel gennaio 2017, i rappresentanti del ministero dell'interno serbo hanno espresso il loro interesse per un maggiore sviluppo di

capacità e sostegno operativo e per un futuro accordo operativo con l'EASO.

In gennaio, i rappresentanti dell'Iniziativa regionale per la migrazione, l'asilo e i profughi (MARRI) hanno fatto visita all'EASO e hanno espresso il loro interesse per una cooperazione più a lungo termine con l'EASO. Successivamente nel 2017, l'EASO ha partecipato al forum regionale MARRI a Belgrado e, su richiesta del tribunale amministrativo serbo, ha iniziato a tradurre l'*Analisi giurisdizionale sull'idoneità alla protezione internazionale* e ha completato la traduzione dell'*Analisi giurisdizionale sull'articolo 15, lettera c), della direttiva qualifiche*, estendendo così i propri strumenti pratici ai giudici serbi.

Elaborazione di tabelle di marcia nazionali per i paesi dei Balcani occidentali

A seguito di riunioni, visite sul campo e consultazioni con la Macedonia del Nord e con la Serbia, un risultato molto importante concordato in stretta collaborazione con questi due paesi consiste nell'elaborazione di tabelle di marcia nazionali che delineano la cooperazione tecnica tra l'EASO e le autorità nazionali, in cooperazione con le delegazioni dell'UE, l'UNHCR e l'OIM.

Al fine di fare il punto sui risultati ottenuti finora e di esaminare le attività pianificate, il comitato direttivo regionale del progetto IPA annuale si è riunito in aprile con tutti i partner del progetto e i paesi partner. Nel corso di questa riunione, i partecipanti hanno accolto con favore l'elaborazione di tabelle di marcia nazionali quale contributo molto apprezzato dell'EASO.

Organizzazione della formazione e dello sviluppo

L'EASO ha finanziato e attuato una serie di altre attività di sostegno allo sviluppo delle capacità complementari al progetto IPA II, compresi due seminari di sviluppo professionale sul CEAS per 40 giudici serbi, con il sostegno di esperti provenienti dalla Norvegia e dalla Slovenia. Inoltre, l'EASO ha organizzato due sessioni nazionali di formazione sulle tecniche di colloquio per i funzionari di Albania, Kosovo^(*) e Montenegro, con il supporto di esperti dalla Germania e dalla Svezia.

Il suddetto progetto IPA ha inoltre sostenuto la partecipazione di funzionari della Macedonia del Nord e della Serbia ai moduli di formazione dei formatori dell'EASO sull'accoglienza e sulle COI, organizzati rispettivamente a Malta e a Bruxelles. La formazione nazionale sul modulo EASO sull'inclusione è stata organizzata in Albania.

(*) Questa designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244/1999 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

L'EASO ha inoltre organizzato un seminario sul CEAS e sulla direttiva sulle procedure di asilo, al fine di promuovere lo scambio di esperienze tra le autorità della Macedonia del Nord e della Serbia. In entrambi i paesi si è svolto l'affiancamento pratico sulle COI. In Serbia, l'EASO ha inoltre organizzato un seminario di introduzione alla metodologia utilizzata per identificare le persone con esigenze particolari e un'introduzione allo strumento IPSN.

Oltre alla formazione regionale e allo sviluppo di capacità, l'EASO ha erogato il modulo di formazione dei formatori per dirigenti e il modulo di formazione dei formatori sui colloqui con persone vulnerabili in Montenegro. Hanno partecipato funzionari di tutti i paesi dei Balcani occidentali e della Turchia.

Inoltre, l'EASO ha favorito una visita di studio in Polonia per 13 giudici amministrativi della Macedonia del Nord e della Serbia.

A Malta si sono tenuti tre eventi regionali, tra cui una riunione della rete regionale di professionisti, un seminario sugli strumenti e le guide pratiche dell'EASO e una riunione sulle politiche in collaborazione con MARRI.

Sviluppo delle capacità in Turchia

L'aspetto più importante per lo sviluppo del sostegno fornito nel 2017 dall'EASO alla Turchia per il rafforzamento delle capacità è stato lo scambio ufficiale di corrispondenza tra l'EASO e il ministero dell'interno turco (DGMM) nel mese di settembre. L'accordo sul futuro e sui dettagli di tale cooperazione è il risultato di una visita di studio ad alto livello di funzionari turchi all'EASO (finanziata da un progetto dell'UNHCR), di una visita di studio tecnico sulle COI e sull'e-learning e di una visita ad Ankara a livello di direzione tecnica ed esecutiva.

Di conseguenza, nel periodo da settembre 2017 a febbraio 2018 è stato adottato il documento di una tabella di marcia pilota con attività specifiche e concordate di sviluppo delle capacità in quattro settori, ossia COI, formazione, analisi dei dati e pianificazione d'emergenza, gruppi vulnerabili e sostegno al centro di trattamento di Ankara e la realizzazione di oltre 15 attività.

Tra le attività realizzate nel 2017 si annoverano due seminari per i funzionari del DGMM che hanno adattato i moduli principali dell'EASO sull'inclusione, le tecniche di colloquio e la valutazione delle prove al quadro giuridico internazionale e turco per la formazione nazionale. Diversi strumenti pratici e guide dell'EASO sono in corso di traduzione in turco, tra cui lo strumento IPSN, gli orientamenti sui colloqui nazionali per l'Iraq e il Pakistan e altre pubblicazioni sulle COI.

Sostegno ai paesi firmatari di patti

Accanto alle attività nei Balcani occidentali e in Turchia, l'EASO mira a fornire uno sviluppo delle capacità nella regione del Nord Africa e, se del caso, a contribuire all'attuazione del programma di sviluppo e protezione regionale (PSPR). L'EASO effettua inoltre il follow-up del piano d'azione del vertice de La Valletta del novembre 2015 e può fornire, qualora opportuno, formazione e sostegno per migliorare la qualità dei sistemi e delle prassi nazionali in materia di asilo al fine di allinearli alle norme UE e internazionali.

A tal fine, l'EASO ha partecipato a due riunioni del comitato direttivo del PSPR per l'Africa settentrionale e alla riunione degli alti funzionari a La Valletta, Malta.

L'EASO ha inoltre dato seguito al progetto dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI), conclusosi nel 2016. L'EASO ha organizzato una visita di studio in Grecia per cinque giudici amministrativi tunisini e ha sostenuto la partecipazione di 15 giudici del Marocco e della Tunisia alla conferenza mondiale dell'*International Association of Refugee Law Judges* (Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato, IARLJ) ad Atene. Per quanto riguarda le attività in Giordania, l'EASO ha discusso con la Giordania la possibilità di organizzare un seminario sull'accoglienza e sui gruppi vulnerabili, eventualmente in cooperazione con la Repubblica ceca nell'ambito del partenariato per la mobilità. Nel 2017 l'EASO ha inoltre esaminato nuove potenziali attività da attuare nei principali paesi firmatari di patti, su richiesta delle istituzioni dell'UE e in coordinamento con queste.

Mantenimento del dialogo con i paesi terzi

Nel 2017 l'EASO ha organizzato una serie di seminari e riunioni di cooperazione pratica, comprese due riunioni della rete per la dimensione esterna durante le quali sono stati condivisi aggiornamenti sulle attività dell'EASO con i funzionari degli Stati membri dell'UE.

È stato organizzato un seminario sulle capacità di comunicazione per promuovere le abilità di comunicazione interculturale per gli esperti che dovranno essere impiegati nelle attività della dimensione esterna. Un altro seminario si è concentrato sulle capacità di negoziazione con l'obiettivo di incrementare le capacità e le strategie degli esperti dell'EASO e degli Stati membri dell'UE per raggiungere gli obiettivi negoziali nelle trattative con le autorità nazionali dei paesi terzi sul contenuto delle tabelle di marcia e su attività specifiche.

4.4.2. Reinsediamento

Nell'ambito delle attività per la dimensione esterna, l'EASO contribuisce al miglioramento dell'attuazione dei programmi europei di reinsediamento. A tale riguardo,

L'EASO può agire su richiesta per attuare attività di sostegno bilaterale negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati partecipanti con una limitata esperienza precedente in materia di reinsediamento. L'obiettivo è garantire il successo del reinsediamento in linea con gli obiettivi concordati e migliorare il coordinamento e lo scambio di informazioni tra i paesi dell'UE+.

Nel 2017 l'EASO si è impegnata con Cipro, Malta e Slovenia per quanto riguarda il sostegno al reinsediamento in fasi diverse per i tre paesi.

L'attività dell'EASO sul reinsediamento dalla Turchia è proseguita nel 2017, con la visita e la permanenza presso la delegazione dell'UE ad Ankara, insieme al gruppo di esperti in materia di politica migratoria, di un esperto di reinsediamento dell'EASO. Nel mese di ottobre l'EASO ha organizzato un seminario per presentare un esercizio di mappatura dei paesi UE+ che si preparano al reinsediamento dalla Turchia e ha avviato una valutazione di fattibilità sull'eventuale fornitura di sostegno logistico ai paesi UE+ per il reinsediamento dalla Turchia.

L'EASO è anche membro attivo del progetto UE-FRANK, diretto dall'agenzia svedese per le migrazioni. In stretta collaborazione con il progetto EU-FRANK, l'EASO ha lavorato allo sviluppo di strumenti e di un modulo di formazione sul reinsediamento per rafforzare la capacità dei paesi UE+ di reinsediamento dei rifugiati e promuovere la cooperazione nell'ambito del programma europeo di reinsediamento.

L'EASO ha proseguito nel 2017 la raccolta mensile di dati sul reinsediamento, per la quale hanno fornito informazioni 27 dei 30 paesi UE+.

Inoltre, su richiesta della Commissione europea, nel 2017 l'EASO ha iniziato a lavorare a un progetto pilota su programmi di sponsorizzazione privata.

4.5. Attività orizzontali

4.5.1. Società civile e forum consultivo

Principali risultati dell'EASO nel 2017

Più di 160 attività e incontri con la società civile

9 consultazioni sui documenti EASO con la società civile e ricezione di 332 contributi

1 forum consultivo annuale a Bruxelles con 227 partecipanti

15 nuovi contatti nella base di membri della società civile dell'EASO, che attualmente conta 135 organizzazioni

Organizzazione di 1 seminario tematico, 1 riunione informale di pianificazione, 1 riunione tematica regionale

Nel 2017, l'EASO ha rafforzato l'impegno verso le organizzazioni della società civile che hanno un interesse diretto nel lavoro gestito dall'EASO.

L'EASO ha mantenuto un dialogo bilaterale costruttivo con le organizzazioni della società civile attraverso l'organizzazione di riunioni del forum consultivo, consultazioni sui documenti principali dell'EASO e il coinvolgimento diretto in vari ambiti di lavoro dell'EASO. L'EASO ha ottimizzato l'attuazione delle attività del forum consultivo coinvolgendo la società civile nell'organizzazione delle stesse.



Inoltre, l'EASO ha rafforzato le relazioni con le ONG operative locali e ha posto maggiormente l'accento sull'organizzazione di riunioni tematiche regionali su scala ridotta del forum consultivo.

L'articolo 51 del regolamento dell'EASO ha istituito il «forum consultivo dell'EASO» quale meccanismo di scambio di informazioni e di condivisione di conoscenze, al fine di mantenere uno stretto dialogo con le organizzazioni della società civile interessate e con gli organismi competenti che operano nel settore della politica di asilo.

Composizione e riunioni del forum consultivo dell'EASO

Nel 2017, le relazioni dell'EASO con la società civile si sono rafforzate e la base di membri del forum consultivo si è ampliata con 15 nuovi contatti, portando il numero totale dei membri a 135 organizzazioni.

La settima riunione plenaria annuale del forum consultivo si è svolta a Bruxelles il 17 novembre e ha attirato una varietà senza precedenti di parti interessate e un numero record di 227 partecipanti, che hanno espresso un elevato livello di soddisfazione riguardo al forum.

La riunione annuale si è concentrata sulle attività operative dell'EASO per gli Stati membri in prima linea e le forme di cooperazione rafforzata con la società civile nell'ambito della futura Agenzia dell'Unione europea per l'asilo.

Per la prima volta, la riunione è stata preparata in stretta collaborazione con la società civile attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc di membri interessati del forum consultivo che hanno fornito consulenza e assistenza sul formato e sul programma della riunione.

L'EASO ha inoltre organizzato una riunione tematica regionale a Trapani il 29 settembre dal titolo «*EASO operations: lessons learned and future perspective*» (Operazioni dell'EASO: insegnamenti tratti e prospettive future). L'incontro è servito a rafforzare la cooperazione con gli attori della società civile che operano nei punti di crisi italiani e nelle loro vicinanze e i partecipanti hanno discusso come rendere più sostenibile ed efficace la cooperazione sul campo.

Al fine di ottimizzare l'attuazione delle riunioni e delle attività del forum consultivo, il 5 luglio l'EASO ha organizzato una riunione informale di pianificazione del forum consultivo. È stato fornito un aggiornamento sulle attività (previste) e ai membri del forum consultivo è stata data l'opportunità di contribuire alla definizione dell'ordine del giorno dei prossimi eventi del forum (in particolare la riunione tematica regionale e la riunione plenaria).

Consultazioni con la società civile

L'EASO ha consultato le organizzazioni della società civile su vari documenti fondamentali dell'EASO. Con l'avvio di nove consultazioni aperte, l'EASO ha accolto favorevolmente le osservazioni della società civile in merito a:

- progetto del programma di lavoro 2018;
- relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE (e un'indagine aperta sul grado di soddisfazione per lo stesso documento);
- *Relazione generale annuale 2016*;
- progetto di guida pratica sulle COI per il personale giudiziario;
- progetto di analisi giudiziaria sulle procedure di asilo;
- progetto di modulo di formazione dell'EASO sull'interpretazione nel contesto dell'asilo;
- progetto di orientamenti dell'EASO sulla pianificazione di emergenza;
- elaborazione di orientamenti sulle norme di accoglienza per minori accompagnati e non accompagnati.

Coinvolgimento diretto della società civile nell'attività dell'EASO

L'EASO ha coinvolto inoltre in diversi settori della propria attività alcune specifiche organizzazioni della società civile.

Ad esempio, alcune organizzazioni della società civile sono state invitate a partecipare a riunioni dell'EASO specifiche per paese sulle COI, alla collaborazione e revisione di alcune relazioni COI, a riunioni dedicate a discussioni sulla metodologia COI dell'EASO, alle COI di carattere medico e all'approccio della rete COI, nonché alle attività nel quadro della dimensione esterna dell'EASO e al programma di ricerca dell'EASO sui fattori di spinta e di attrazione.

A partire da maggio 2017, l'EASO ha aperto alle organizzazioni della società civile le sessioni di formazione dei formatori sui moduli rilevanti per la società civile. Vari rappresentanti della società civile hanno partecipato alle attività di formazione dell'EASO, tra cui la riunione dei «punti di contatto nazionali» e le sessioni di formazione dei formatori sui moduli «Inclusione avanzata», «Tratta di esseri umani», «Informazioni sui paesi di origine», «Diritti fondamentali e protezione internazionale nell'UE», «Esclusione», «Genere, identità di genere e orientamento sessuale» e il «Modulo per dirigenti».

Alcune organizzazioni della società civile hanno partecipato inoltre alla formazione operativa dell'EASO in Grecia per esperti distaccati dell'EASO e alla formazione operativa per interpreti in Bulgaria e a Cipro.

Alcune organizzazioni scelte della società civile sono state ulteriormente consultate in merito al processo di sviluppo o aggiornamento di una serie di «strumenti pratici» dell'EASO, ad esempio la *Guida pratica sull'idoneità alla protezione internazionale*, una nuova edizione della pubblicazione dell'EASO sull'accertamento dell'età, gli orientamenti sulla pianificazione d'emergenza per l'accoglienza e lo strumento di garanzia della qualità.

Per quanto riguarda la cooperazione con la società civile nell'ambito delle attività operative dell'EASO, l'EASO ha tenuto riunioni settimanali o bisettimanali con tutte le parti interessate, comprese le organizzazioni della società civile, presso i punti di crisi in Grecia, riunioni ad hoc con il mondo accademico (ossia ricercatori) e numerose ONG attive nel settore dell'asilo e dell'accoglienza sia in Grecia che in Italia.

Valutazione e miglioramento della cooperazione con la società civile

Nel 2017, l'EASO ha condotto una valutazione interna sul funzionamento del forum consultivo, che si è svolta da aprile a luglio 2017.

La valutazione interna comprendeva diversi strumenti di raccolta dati, quali ricerche documentarie, indagini, colloqui diretti e un seminario con le parti interessate. In quest'ultimo si sono riuniti 15 rappresentanti di organizzazioni internazionali e ONG, comprese le ONG operative attive nel settore. I risultati dei diversi metodi di raccolta dei dati sono stati triangolati e integrati in una relazione finale. Questa relazione costituirà la base per l'elaborazione di una proposta di revisione del formato e di composizione del forum consultivo nell'ambito dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo.

Consultazione dell'EASO da parte della società civile

Nel corso dell'anno, l'EASO ha mantenuto inoltre il dialogo con le organizzazioni della società civile, fornendo le informazioni del caso in risposta alle interrogazioni.

Partecipazione ad altre reti della società civile

L'EASO ha contribuito alle attività del forum consultivo di altre agenzie GAI partecipando a tre riunioni del forum consultivo di Frontex e al Forum europeo sulla migrazione. L'EASO ha inoltre dato regolarmente il proprio contributo ai documenti forniti nell'ambito del processo di consultazione. A titolo di esempio, l'EASO ha partecipato alla consultazione regionale delle parti interessate dell'UNHCR.

L'EASO ha partecipato alle reti della società civile in materia di asilo, a livello UE e nazionale, individuando gli sviluppi rilevanti per l'Ufficio e apportando, se del caso, gli opportuni contributi. A titolo di esempio, l'EASO ha partecipato a una riunione della rete della società civile polacca sulla protezione dell'asilo e a una riunione della rete della società civile italiana su ricollocazione e approccio nei punti di crisi. Inoltre, l'EASO ha partecipato alla rete dei professionisti del dialogo civile, un'iniziativa congiunta organizzata dal Comitato economico e sociale europeo e dalla Commissione europea in ottobre a Bruxelles, alla riunione delle Conferenze episcopali dell'Unione europea tenutasi a dicembre a Bruxelles e all'audizione del comitato di dialogo *The Academic Research Network on Agencification of EU Executive Governance*.

Infine, l'EASO ha partecipato a varie conferenze, riunioni, seminari e altri eventi che hanno coinvolto le organizzazioni della società civile.

4.5.2. Comunicazione dell'EASO e relazioni con le parti interessate

Principali risultati dell'EASO nel 2017

4 riunioni del consiglio di amministrazione e 1 riunione del gruppo preparatorio

Partecipazione a circa 190 riunioni esterne e organizzazione di circa 140 riunioni con le parti interessate

Organizzazione di 1 giornata informativa sull'EASO in oltre 15 paesi con più di 350 partecipanti

Organizzazione di 1 riunione della rete dei giornalisti

Organizzazione di 1 riunione dei moltiplicatori di comunicazione

11 visite di studio ospitate dall'EASO

3 visite della stampa in Italia e 9 incontri legati alla stampa

170 interviste rilasciate alla stampa

166 partecipanti alla riunione della rete di giornalisti e al lancio della Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE

11 numeri della newsletter dell'EASO

85 relazioni settimanali e 7 mensili sul monitoraggio dei social media

39 nuove pubblicazioni dell'EASO e 116 traduzioni di pubblicazioni dell'EASO

Aumento del 78 % del traffico sul sito web dell'EASO: 930 000 visite al sito web nel 2017 e oltre 9 400 visitatori settimanali

17 000 «mi piace» sulla pagina Facebook dell'EASO (aumento del 250 %)

Principali risultati dell'EASO nel 2017

4 700 «mi piace» sulla pagina Facebook dell'EASO dedicata alla ricollocazione

178 000 follower su Twitter (aumento del 385 %)

2 200 follower su LinkedIn e 700 follower su Instagram

Nel 2017 l'EASO ha intensificato l'impegno nella gestione e nel mantenimento di eccellenti relazioni con le principali parti interessate, in linea con gli obiettivi fissati nel *piano di comunicazioni e relazioni con le parti interessate 2017*.

L'EASO ha promosso il proprio lavoro, ha sensibilizzato sui risultati, gli obiettivi e il valore aggiunto e ha incoraggiato l'uso degli strumenti pratici e dei programmi di formazione dell'EASO. L'impegno dell'EASO con le parti interessate e le attività di comunicazione si sono dimostrati ancora una volta fondamentali per la riuscita efficace del programma di lavoro dell'EASO e hanno contribuito direttamente a sostenere le priorità strategiche dell'EASO nel 2017.

Nel corso di tutte le attività di comunicazione nel 2017, l'EASO ha ulteriormente rafforzato la propria reputazione e la credibilità presso le parti interessate e il pubblico in generale. L'EASO ha mantenuto un dialogo continuo e una buona cooperazione con tutte le parti interessate, che hanno anche contribuito efficacemente al raggiungimento di obiettivi comuni.

Riferire all'organo di pianificazione e controllo

Il consiglio di amministrazione dell'EASO svolge un ruolo fondamentale nella supervisione dell'efficacia dell'EASO nell'esecuzione del suo mandato istituzionale. Inoltre, costituisce un importante forum per la pianificazione

e il coordinamento delle attività, la condivisione di informazioni, lo scambio di opinioni e l'adozione di decisioni comuni con gli Stati membri dell'UE, i paesi associati, la Commissione europea e l'UNHCR. Il consiglio di amministrazione dell'EASO stabilisce l'approccio da seguire e i compiti che il personale dell'EASO deve svolgere. L'EASO è fortemente impegnato a consultare ogni membro del proprio consiglio di amministrazione e prende in considerazione qualsiasi richiesta di supporto o relazione avanzata da parte di qualsiasi membro.

Nel 2017, l'EASO ha tenuto tre riunioni con il consiglio di amministrazione e un'ulteriore riunione congiunta con Frontex al fine di trovare una nuova collaborazione e rafforzare la cooperazione tra le due agenzie. Gli argomenti discussi nel 2017 includono:

- la situazione dell'asilo nell'UE;
- le operazioni dell'EASO;
- il ruolo dell'EASO nella ripresa dei trasferimenti di Dublino alla Grecia;
- aspetti della collaborazione con Frontex;
- la variabilità nei tassi di riconoscimento;
- il progetto pilota di orientamento nazionale sull'Afghanistan.

Allo stesso tempo, il consiglio di amministrazione dell'EASO ha iniziato a rafforzare la preparazione dell'EASO e del consiglio di amministrazione per il ruolo e i compiti futuri nell'ambito del nuovo mandato dell'EASO, che è in corso di negoziazione da parte dei colegislatori. In occasione della riunione congiunta del consiglio di amministrazione EASO-Frontex, le due





agenzie hanno firmato un accordo per una strategia di cooperazione rinnovata per il 2017-2018, incentrata su due settori prioritari di attività congiunta, in particolare per quanto riguarda le squadre di sostegno alla gestione della migrazione nei punti di crisi e la condivisione dei dati per lo sviluppo di un quadro situazionale comune.

A settembre il consiglio di amministrazione dell'EASO ha deciso all'unanimità di istituire un gruppo preparatorio per un periodo pilota (fino alla fine del 2018). Il gruppo si è riunito una volta nel 2017 in forma ristretta per preparare l'ultima riunione del consiglio di amministrazione dell'anno, allo scopo di contribuire a facilitare il processo decisionale e le discussioni strategiche durante la riunione.

Impegno verso le parti interessate

Analogamente agli anni precedenti, nel 2017 l'EASO ha continuato ad adoperarsi per garantire il coinvolgimento di tutte le parti interessate in modo da poter prendere decisioni ben informate e garantire che le parti interessate siano informate in modo ottimale e abbiano l'opportunità di contribuire al lavoro dell'EASO.

A tal fine, l'EASO ha tenuto circa 140 riunioni con le principali parti interessate e ha partecipato a 190 riunioni esterne nel 2017. L'EASO ha ospitato oltre 60 visite di delegazioni di alto livello e 14 visite di studio di studenti e docenti universitari presso la propria sede centrale. Ha ospitato in totale oltre 1 300 partecipanti a vari incontri bilaterali e di altro tipo, colazione di lavoro e visite alla sede dell'EASO.

Tra gli interlocutori figuravano direttori, alti funzionari, ministri, ambasciatori, rappresentanti e membri di, ad esempio:

- agenzie dell'UE;
- Parlamento europeo;
- Consiglio dell'Unione europea;
- Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper — Comité des représentants permanents) e il suo gruppo Antici;
- rappresentanze permanenti degli Stati membri, parlamenti nazionali;
- altre delegazioni ad alto livello;
- principali autorità nazionali e locali negli Stati membri (in particolare in quelli in cui è presente l'EASO), nonché nei paesi terzi.

In particolare, l'EASO ha tenuto incontri bilaterali con una serie di ministri della giustizia e degli affari interni degli Stati membri dell'UE a margine del consiglio informale GAI di Malta nel gennaio 2017. Inoltre, rappresentanti delle presidenze maltese ed estone del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione (DG Migrazione e affari interni) hanno partecipato a varie riunioni e videoconferenze periodiche.

Collaborazione con altre agenzie dell'UE

Un altro forum in cui l'EASO svolge un ruolo attivo è la rete delle agenzie GAI. L'EASO ha contribuito attivamente alle discussioni in sei riunioni con le altre agenzie GAI, in particolare riunioni della rete e riunioni tematiche sulla formazione, le TIC e la dimensione esterna. Tali contatti hanno portato allo sviluppo di relazioni di lavoro più solide, di una cooperazione più stretta e di una maggiore collaborazione tra le agenzie, sia a livello bilaterale che multilaterale.

La rete si è inoltre rivelata utile per i seguenti scopi:

- scambio di informazioni, in particolare sui cambiamenti all'interno delle agenzie derivanti dagli sviluppi politici.
- condivisione delle migliori prassi.
- mappatura degli attuali ambiti di cooperazione e individuazione dei settori di cooperazione futura.

I principali risultati della rete e le priorità per l'anno successivo vengono presentati annualmente al comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI) del Consiglio europeo e alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo (LIBE).

Nel 2017 l'EASO ha anche ospitato la riunione informale della rete dei capi delle agenzie per gli affari interni a Malta, che nel 2017 ha discusso la cooperazione tra agenzie e le priorità nel loro lavoro congiunto, in particolare per quanto riguarda l'asilo, la migrazione e la gestione delle frontiere. Nell'ordine del giorno erano inclusi i seguenti punti:

- la cooperazione delle agenzie per gli affari interni nel contesto dei punti di crisi;
- impegni nella dimensione esterna;
- un dibattito sul passaggio dalla risposta di emergenza alla risposta alle sfide comuni attraverso misure sostenibili e preventive;
- un dibattito su come trasformare gli ostacoli in opportunità per quanto riguarda Internet in tempi di sfide migratorie e di sicurezza.

A livello più ampio, l'EASO ha partecipato alle riunioni della rete di agenzie dell'UE, presiedute nel 2017 dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA). Ciò ha consentito all'EASO di beneficiare delle migliori prassi condivise da altre agenzie, in particolare per quanto riguarda l'amministrazione, lo sviluppo delle prestazioni e la comunicazione, e di organizzare congiuntamente attività di sensibilizzazione volte a evidenziare il valore aggiunto delle agenzie dell'UE.

Collaborazione con le organizzazioni internazionali

Nel 2017, l'EASO ha collaborato molto con l'UNHCR, in particolare con il suo ufficio di collegamento dell'EASO a Malta. L'ufficio di collegamento dell'UNHCR ha tenuto riunioni bisettimanali presso la sede centrale dell'EASO e riunioni periodiche sul campo. Queste riunioni hanno discusso e coordinato con successo la cooperazione in atto e l'ampliamento della stessa a nuovi settori.

Inoltre, si sono svolte riunioni tematiche su base ad hoc e ad Atene si è tenuta una riunione a livello operativo e tecnico. Quest'ultima ha consentito ai rappresentanti dell'EASO e dell'UNHCR di aggiornarsi reciprocamente sulle rispettive attività, piani e sfide sul continente greco e sulle isole greche, di istituire un modo più strutturato di scambio di informazioni, di mappare il coordinamento esistente e di trovarne di nuovi, al fine di rafforzare ulteriormente la collaborazione e il sostegno operativo alla Grecia.

Inoltre, la riunione ha dato l'opportunità di discutere e chiarire ulteriormente i ruoli, le responsabilità e la complementarità tra le due agenzie in alcuni ambiti e di sviluppare una messaggistica comune.

Divulgazione attraverso la stampa, il web e i social media

L'EASO ha notevolmente intensificato l'impegno per spiegare e promuovere le proprie attività alla stampa e attraverso Internet e i social media. Ciò si è riflesso nell'aumento della presenza e delle citazioni positive dell'EASO nella stampa, nell'aumento del numero di visitatori del sito web dell'EASO e nel forte aumento della base di follower dell'EASO sui social media.

L'EASO applica una politica di piena trasparenza dei propri processi operativi ed attività e carica i documenti chiave, compresi i piani operativi, i programmi di lavoro, le guide pratiche e le relazioni sulle riunioni nella sezione del registro dei documenti del proprio sito web, rendendoli in tal modo direttamente accessibili al pubblico. L'aumento del traffico sul sito web dell'EASO nel 2017 ha inoltre evidenziato l'aumento di valore e la facilità d'uso del sito web.

Tra le altre cose, le conferenze stampa hanno favorito relazioni positive con i media nel 2017 e hanno permesso la presentazione delle attività e dei programmi dell'EASO, chiarendo nel contempo i malintesi e sottolineando l'importanza del valore aggiunto di tutti i risultati del lavoro dell'EASO. In gennaio l'EASO ha ospitato una visita di addetti stampa ad alto livello che ha attirato un numero rilevante di giornalisti in rappresentanza dei principali organi di stampa dell'UE, nazionali e internazionali. Sono state organizzate diverse altre conferenze stampa con rappresentanti dei media di paesi specifici, oltre a visite di addetti stampa alla task



forze regionale dell'UE a Catania (Italia), dove l'EASO ha anche informato la stampa sul proprio lavoro in diverse occasioni, anche nel contesto di visite ad alto livello.

Per trasmettere i messaggi più importanti relativi alle attività e ai programmi dell'EASO, nel 2017 sono state rilasciate 150 interviste alla stampa. A titolo esemplificativo, il direttore esecutivo ha rilasciato un'intervista esclusiva alla rivista di alto profilo dell'UE, *EU Observer*, cui ha fatto seguito un articolo molto positivo incentrato sull'EASO e sul suo futuro. Un altro esempio è stato un'intervista strategica con l'emittente pubblica italiana da parte del portavoce dell'EASO. Ciò ha dato all'EASO la possibilità di spiegare, tra l'altro, il proprio lavoro nei punti di crisi e la collaborazione con il difensore civico italiano per i minori e gli adolescenti.

Promozione del programma di formazione e degli strumenti pratici dell'EASO

L'EASO organizza ogni anno una giornata informativa, che nel 2017 si è tenuta in più di 15 paesi europei, con oltre 350 partecipanti in totale, il che rappresenta un grande successo per le attività di sensibilizzazione dell'EASO. La giornata informativa dell'EASO ha compreso anche l'organizzazione di attività speciali in Grecia, Italia, Malta e presso il Parlamento europeo a Bruxelles.

I temi principali della giornata informativa del 2017 sono stati i moduli del programma di formazione dell'EASO e gli strumenti pratici dell'EASO, sia per l'importanza delle attività di formazione e di sostegno pratico per l'attuazione del CEAS sia per l'aumento significativo del loro numero nel 2016.

Durante la giornata informativa, il personale dell'EASO e gli esperti nazionali hanno avuto l'opportunità di discutere il lavoro dell'EASO, di condividere le conoscenze, scambiare le migliori prassi ed esplorare gli obiettivi futuri. Sono state organizzate diverse attività, tra cui seminari informativi, workshop, quiz, eventi per la

stampa ed eventi per studenti e scolari, in collaborazione con la rete dell'EASO di punti di contatto nazionali e di comunicazione.

Prassi comuni per i comunicatori in materia di asilo

Per il quinto anno consecutivo, l'EASO ha organizzato a Malta una riunione di «moltiplicatori di comunicazione», destinata a condividere le migliori prassi nella comunicazione e ad attuare campagne di comunicazione. Inoltre, ha aiutato l'EASO a razionalizzare il proprio impegno nella comunicazione con quello dei dipartimenti di comunicazione dei servizi nazionali di asilo, della Commissione europea, di altre agenzie GAI e dell'UNHCR. L'EASO ha fornito informazioni sugli ultimi sviluppi delle campagne di comunicazione e una sessione di brainstorming ha contribuito a trovare modi innovativi di comunicare nei punti di crisi in Grecia e in Italia.

Il punto informativo sulla ricollocazione

Ogni anno l'EASO organizza una riunione della rete di giornalisti. Nel 2017, per il terzo anno consecutivo, l'EASO ha deciso di svolgere questa riunione della rete insieme all'avvio della *relazione annuale dell'EASO sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea* poiché i risultati della relazione annuale costituiscono un evento interessante e degno di nota per i giornalisti. L'evento, che si è tenuto il 5 luglio 2017 a Bruxelles, ha riunito un pubblico di 166 persone, tra cui 26 giornalisti specializzati in materia di asilo provenienti da agenzie di stampa, carta stampata, radiodiffusione e media online, registrando un aumento del 49,5 % nel numero di partecipanti rispetto all'anno precedente. Ciò riflette l'importanza e l'interesse crescente per il lavoro dell'EASO.

Per la prima volta l'EASO, in collaborazione con le autorità belghe competenti in materia di asilo, ha aperto durante l'evento un «punto informativo sulla ricollocazione», presso il quale i partecipanti hanno potuto ottenere informazioni dagli esperti dell'EASO

in materia di asilo sul sostegno dell'EASO alla Grecia e all'Italia nell'ambito del programma di ricollocazione dell'UE, oltre che conversare con persone ricollocate con successo dalla Grecia e dall'Italia al Belgio.

Rendere virali i messaggi

A partire dal 2017, una parte fondamentale dell'impegno con le parti interessate passa attraverso l'interattività dell'EASO con i follower sui social media. L'EASO è presente sui social media con due pagine Facebook, una delle quali dedicata al programma di ricollocazione nell'UE, oltre che con profili su Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube e Flickr. Queste piattaforme di social media sono state utilizzate nel 2017 per promuovere, tra l'altro, riunioni, notizie, eventi e pubblicazioni dell'EASO. Alla fine dell'anno, il numero di follower attratti dalle piattaforme ha raggiunto oltre 17 000 unità per la pagina Facebook dell'EASO e 178 000 per Twitter.

In risposta al numero significativo di eritrei che negli ultimi anni sono arrivati in Italia, l'EASO ha sviluppato una campagna sui social media rivolta agli eritrei in Italia potenzialmente ammissibili al programma di ricollocazione nell'UE. Ciò rientrava nella più ampia campagna di comunicazione dell'EASO sul programma di ricollocazione dell'UE e nel contesto del sostegno operativo offerto dall'EASO alle autorità italiane. L'EASO ha fornito loro informazioni specifiche e accurate sull'asilo nell'UE, sui loro diritti, sui loro obblighi, nonché sui rischi derivanti dal non seguire le vie legali. Le informazioni sono state fornite utilizzando materiali di comunicazione esistenti tradotti in tigrino, testimonianze video che mostrano storie di successo reali di eritrei trasferiti dall'Italia in Germania, Lituania e Portogallo, nonché banner e pubblicità appositamente sviluppati a tale scopo e diffusi attraverso i social media. Inoltre,

la campagna mirava ad aumentare la loro conoscenza del programma di ricollocazione dell'UE.

L'EASO ha organizzato inoltre due riunioni informative con la diaspora eritrea in Italia per garantire una più ampia diffusione dei propri messaggi. L'EASO ha anche istituito una linea diretta dedicata in cui i mediatori culturali di lingua tigrina hanno potuto sostenere i cittadini eritrei fornendo orientamenti sui criteri di ammissibilità e sulla procedura di domanda per il programma di ricollocazione nell'UE, nonché sullo stato di avanzamento delle domande.

Nell'ottobre del 2017, l'EASO ha iniziato ad attuare una campagna pilota sui social media per informare i migranti o potenziali migranti dalla Nigeria (principalmente dalla Nigeria meridionale) sulla questione dell'asilo nell'UE e sui soggetti ammissibili. La campagna ha anche informato sui pericoli legati al ricorso a trafficanti per recarsi in Europa, quali la tratta di esseri umani, la prostituzione forzata, il traffico sessuale, la tortura, la schiavitù moderna, il lavoro forzato, la servitù domestica e l'annegamento in mare. In generale, la campagna in corso fa da contraltare alla narrazione dei trafficanti, sostituendola con una realistica e proponendo alternative alla migrazione illegale. Per questa campagna, nel 2017 sono state effettuate cinque visite di ricerca per incontrare i richiedenti asilo e i membri della comunità della diaspora nigeriana in Italia, Malta e Regno Unito, con l'obiettivo di comprendere le principali vie di comunicazione dei potenziali migranti, scoprire potenziali «influencer» e calibrare i messaggi per la campagna. L'EASO ha raccolto testimonianze di nigeriani e vittime della tratta di esseri umani e ha prodotto una serie di video che ha reso disponibili sul sito web e sulle pagine Facebook.





Esame delle discussioni di rifugiati e migranti

Nel 2017, l'EASO ha iniziato a monitorare i social media alla ricerca di tendenze e sviluppi in materia di migrazione e questioni correlate alla fuga in arabo, pashtu, dari, urdu, sorani, tigrino, amarico e altre lingue. Più specificamente, un gruppo specializzato all'interno dell'EASO ha prodotto relazioni settimanali e relazioni mensili analitiche sulle discussioni generali sulle reti sociali legate alla fuga e alla migrazione, alle reti di trafficanti, alle frodi sui documenti, alle questioni di integrazione e ad argomenti correlati. Il gruppo svolge inoltre ricerche su argomenti specifici su richiesta di un determinato Stato membro.

L'EASO è in costante contatto e cooperazione con l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol), l'Organizzazione internazionale della polizia criminale (Interpol), altre agenzie dell'UE e i servizi di sicurezza interna degli Stati membri dell'UE al fine di garantire una comunicazione e un follow-up efficaci delle proprie conclusioni. Le relazioni hanno ricevuto un feedback molto positivo da varie parti interessate per quanto riguarda la qualità e il valore delle informazioni offerte.

Pubblicazioni e newsletter dell'EASO

Nel 2017, l'EASO ha prodotto e pubblicato 39 nuove pubblicazioni e ha fornito 116 traduzioni di qualità delle sue pubblicazioni.

L'EASO ha migliorato la newsletter con un formato e un design di più facile consultazione ed è riuscito a garantirne una più ampia diffusione. La nuova newsletter ha inoltre generato un maggior traffico sul sito web dell'EASO.

Nell'ambito dell'attività in Grecia, l'EASO ha continuato a produrre materiale promozionale con il proprio marchio per la campagna di comunicazione sulla ricollocazione, in collaborazione con il servizio greco per l'asilo e, nell'ambito del sostegno operativo al difensore civico italiano, ha prodotto e diffuso una serie di nuovi materiali di comunicazione.

Infine, nel 2017 l'EASO ha assunto consulenti esterni per sviluppare la nuova identità visiva dell'EASO in risposta all'evoluzione delle discussioni sul nuovo regolamento che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo.

Richieste di informazioni e di materiale per la stampa

È stato svolto molto lavoro per rispondere alle 1 400 richieste di informazioni scritte da parte della società civile e alle richieste di materiale per la stampa ricevute nel corso del 2017 tramite le caselle di posta elettronica info@easo.europa.eu e press@easo.europa.eu.

Inoltre, nel 2017 è aumentato il numero di richieste di accesso del pubblico ai documenti a norma del regolamento n. 1049/2001.

Allegati

A.I. Struttura organizzativa dell'EASO

La struttura amministrativa e di gestione dell'EASO comprende il consiglio di amministrazione, il direttore esecutivo e il personale dell'EASO.

Nell'esercizio delle responsabilità di cui all'articolo 31 del regolamento EASO, il direttore esecutivo è coadiuvato dall'ufficio esecutivo, che comprende il contabile, l'unità di comunicazioni e relazioni con le parti interessate, i funzionari di collegamento con le istituzioni dell'UE e con Frontex e il consulente politico.

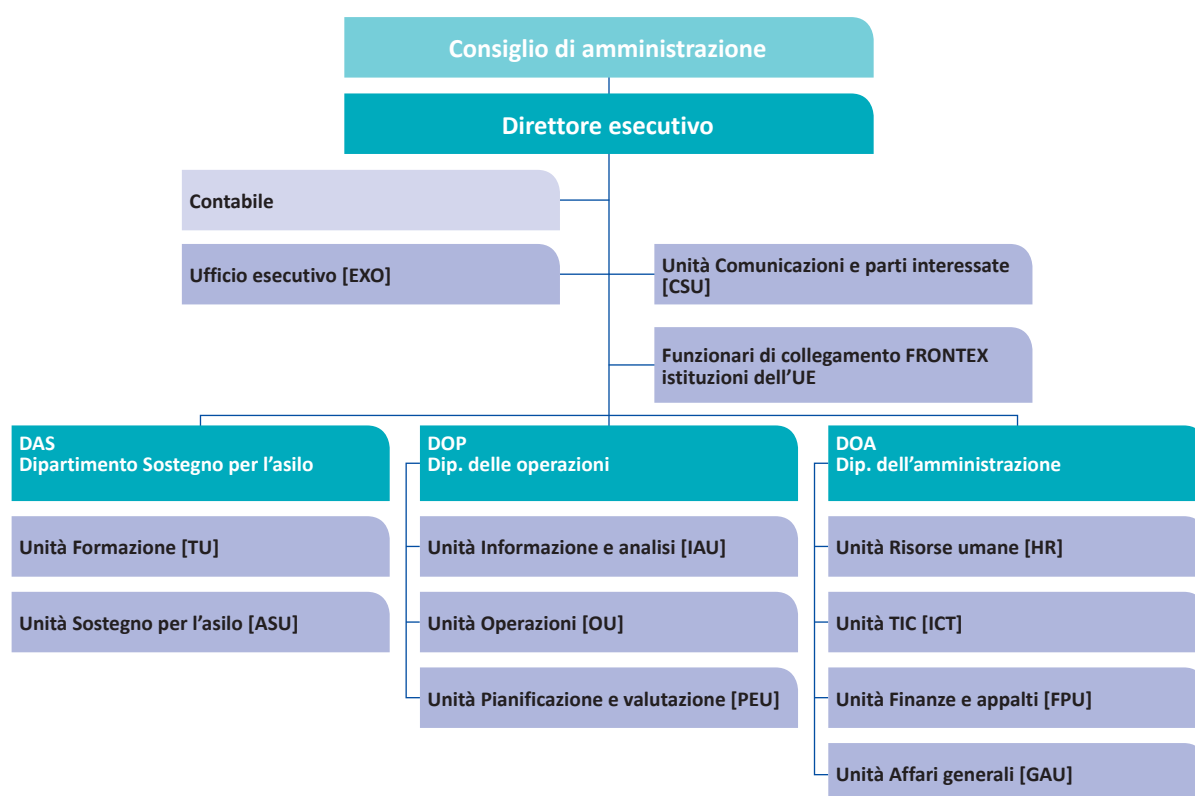
Il dipartimento Sostegno per l'asilo contribuisce all'attuazione del CEAS offrendo assistenza al fine di consolidare le capacità dei paesi dell'UE+ in termini di attuazione del CEAS mediante formazione comune, cooperazione pratica coordinata e sviluppo e monitoraggio di orientamenti e standard operativi.

Il dipartimento Operazioni sviluppa e attua un approccio esaustivo per le attività EASO nel campo delle operazioni, riunendo intelligence e informazioni sulla situazione e sul paese di origine, pianificazione operativa e sostegno operativo all'interno e all'esterno dell'UE in un unico quadro coordinato. Il dipartimento Operazioni è supportato da protocolli e strumenti operativi e da un meccanismo di pianificazione e valutazione per garantire risultati ottimali.

Il dipartimento amministrativo fornisce sistemi e servizi di supporto ai settori di attività principali.

L'EASO svolge le proprie attività dalla sede centrale nel porto de La Valletta, Malta, da due uffici operativi a Roma e ad Atene, e da un ufficio di collegamento a Bruxelles.

Figura A.1: Organigramma dell'EASO



A.II. Bilancio dell'EASO nel 2017

Tabella A.1 Esecuzione del bilancio degli stanziamenti di impegno (SI) per fonte di finanziamento

Titolo di bilancio	Provenienza dei fondi	SI a bilancio (EUR)	SI attuati (EUR)	SI (%)
Titolo 1 – Spese per il personale	C1	16 345 514,13	15 971 138,07	97,71
	C8	437 208,40	337 442,99	77,18
	R0	216 220,94	146 481,34	67,75
Totale titolo 1		16 998 943,47	16 455 062,40	96,80
Titolo 2 – Spese per infrastrutture e spese operative	C1	7 888 229,12	7 380 070,65	93,56
	C4	1 555,07	1 476,91	94,97
	C8	2 484 820,40	2 243 396,78	90,28
	R0	1 797 838,36	1 437 961,43	79,98
Totale titolo 2		12 172 442,95	11 062 905,77	90,88
Titolo 3 – Spese operative	C1	58 756 246,27	57 052 930,70	97,10
	C4	7 938,30		
	C5	2 820,00	2 820,00	100,00
	C8	16 694 507,79	15 345 451,43	91,92
	R0	3 623 069,58	1 064 214,27	29,37
Totale titolo 3		79 084 581,94	73 465 416,40	92,89
Titolo 4 – Altri progetti esterni	R0	2 561 238,73	2 451 451,98	95,71
Totale titolo 4		2 561 238,73	2 451 451,98	95,71
Totale SI		110 817 207,09	103 434 836,55	93,34

Tabella A.2 Esecuzione del bilancio degli stanziamenti di pagamento (SP) per fonte di finanziamento

Titolo di bilancio	Provenienza dei fondi	SP a bilancio (EUR)	SP consumati (EUR)	SP (%)
Titolo 1 – Spese per il personale	C1	16 345 514,13	14 999 104,89	91,76
	C8	437 208,40	337 442,99	77,18
	R0	216 220,94	79 982,24	36,99
Totale titolo 1		16 998 943,47	15 416 530,12	90,69
Titolo 2 – Spese per infrastrutture e spese operative	C1	7 888 229,12	4 641 149,26	58,84
	C4	1 555,07		
	C8	2 484 820,40	2 243 396,78	90,28
	R0	1 797 838,36	685 501,07	38,13
Totale titolo 2		12 172 442,95	7 570 047,11	62,19
Titolo 3 – Spese operative	C1	51 146 246,27	49 735 496,53	97,24
	C4	7 938,30	1 879,05	23,67
	R0	3 623 069,58	485 554,87	13,40
Totale titolo 3		54 777 254,15	50 222 930,45	91,69
Titolo 4 – Altri progetti esterni	R0	2 561 238,73	2 181 147,45	85,16
Totale titolo 4		2 561 238,73	2 181 147,45	85,16
Totale SP		86 509 879,30	75 390 655,13	87,15

A.III. Personale dell'EASO

Al 31 dicembre 2017 l'EASO contava 215 membri del personale nominati e in servizio, di cui 139 agenti temporanei, 72 agenti contrattuali e 4 esperti nazionali distaccati.

Tabella A.3 Tabella dell'organico EASO 2017

Categoria e grado	Autorizzati a titolo del bilancio UE 2017		Bilancio rettificativo 1/2017		Bilancio rettificativo 2/2017		Organico alla fine del 2017 ⁽¹⁾	
	Funzionario	AT	Funzionario	AT	Funzionario	AT	Funzionario	AT
AD 16	-	0	-	-	-	-	-	0
AD 15	-	1	-	-	-	-	-	1
AD 14	-	0	-	-	-	-	-	0
AD 13	-	0	-	-	-	-	-	0
AD 12	-	4	-	-	-	-	-	4
AD 11	-	1	-	-	-	-	-	1
AD 10	-	9	-	-	-	-	-	9
AD 9	-	5	-	-	-	-	-	5
AD 8	-	11	-	-	-	-	-	11
AD 7	-	41	-	-	-	-	-	41
AD 6	-	11	-	-	-	-	-	11
AD 5	-	24	-	-	-	-	-	24
Totale AD	-	107	-	-	-	-	-	107
AST 11	-	0	-	-	-	-	-	0
AST 10	-	0	-	-	-	-	-	0
AST 9	-	0	-	-	-	-	-	0
AST 8	-	0	-	-	-	-	-	0
AST 7	-	0	-	-	-	-	-	0
AST 6	-	0	-	-	-	-	-	0
AST 5	-	3	-	-	-	-	-	3
AST 4	-	10	-	-	-	-	-	10
AST 3	-	26	-	-	-	-	-	26
AST 2	-	5	-	-	-	-	-	5
AST 1	-	4	-	-	-	-	-	4
Totale AST	-	48	-	-	-	-	-	48
Totale	0	155	0	0	0	0	0	155

⁽¹⁾ La tabella dell'organico non è stata modificata dagli emendamenti di bilancio: non sono state apportate modifiche durante il 2017 applicando la norma della flessibilità.

Grado assistente (AST), grado amministratore (AD), funzionario: personale permanente.

Grafico A.1 — Distribuzione del personale EASO al 31.12.2017 per genere

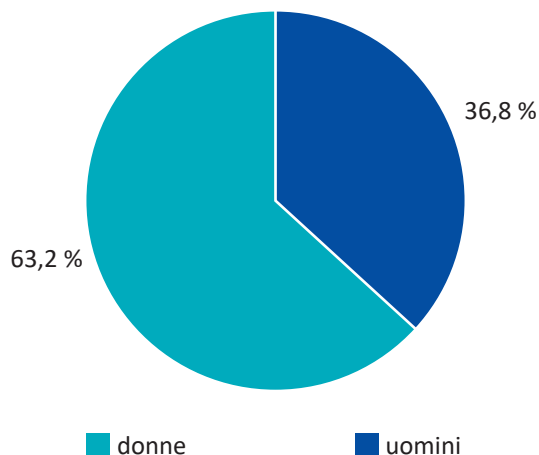
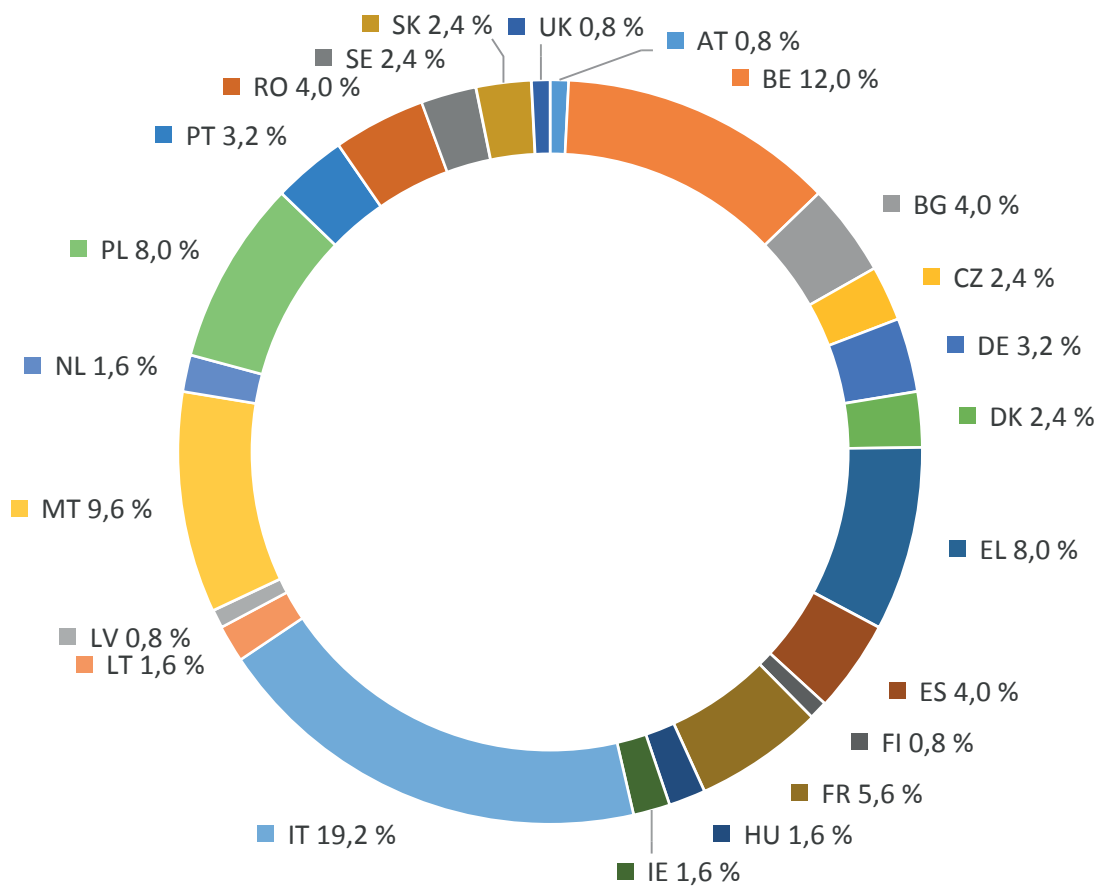


Grafico A.2 — Distribuzione del personale EASO al 31.12.2017 per nazionalità



Per contattare l'UE

Di persona

I centri di informazione Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino sul sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Telefonicamente o per email

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Il servizio è contattabile:

- al numero verde: 00 800 6-7-8-9-10-11 (presso alcuni operatori queste chiamate possono essere a pagamento),
- al numero +32 22999696, oppure
- per e-mail dal sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Per informarsi sull'UE

Online

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali:

https://europa.eu/european-union/index_it

Pubblicazioni dell'UE

È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito <http://publications.europa.eu/it/publications>

Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. https://europa.eu/european-union/contact_it).

Legislazione dell'UE e documenti correlati

La banca dati Eur-Lex contiene la totalità della legislazione UE dal 1952 in avanti in tutte le versioni linguistiche ufficiali: <http://eur-lex.europa.eu>

Open Data dell'UE

Il portale Open Data dell'Unione europea dà accesso a un'ampia serie di dati prodotti dall'Unione europea:

<http://data.europa.eu/euodp/it>.

I dati possono essere liberamente utilizzati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali.



Ufficio delle pubblicazioni